

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 6 DICEMBRE 2012

N. 176 *suppl.*



Sede Presidenza Giunta Regionale

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi***Concorsi***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Determinazione Dirigenziale n. 1905 del 30 ottobre 2012 - Approvazione di n. 8 Avvisi pubblici FSE anno 2012.

Pag. 4

PARTE SECONDA

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Determinazione Dirigenziale n. 1905 del 30 ottobre 2012 - Approvazione di n. 8 Avvisi pubblici FSE anno 2012.

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:

- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale*" ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che "*.. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;

- con deliberazione n. 2282 del 29/12/2007 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) - **II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente;
- con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.
- con deliberazione di G.P. n. 113 del 25.07.2012 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE 2012 per il nostro territorio, successivamente fatto proprio dalla Regione Puglia con D.D. n. 1536 del 04.10.2012;
- considerato che occorre avviare a compimento la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente per l'anno in corso con l'approvazione di Avvisi Pubblici a valere sugli **Assi I** (*Addattabilità*) - **II** (*Occupabilità*) e **VI** (*Capitale Umano*) che, successivamente, dovranno essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16 (*Attribuzione delle risorse*), disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*"

La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."..

- ritenuto, pertanto, dover approvare gli allegati **n. 8 Avvisi Pubblici** come di seguito definiti per totali **€ 4.847.389,00**.

Asse I (Adattabilità) - Importo complessivo di finanziamento = **€ 431.605,00** come di seguito dettagliato:

- **Avviso Prov Br3/2012** € 304.669,97
- *Azione 1* € 172.642,00
- *Azione 2* € 132.027,97
- **Avviso Prov Br3bis/2012** € 126.935,03

Asse II (Occupabilità) : Importo complessivo di finanziamento = **€ 2.213.356,00** per anno **2012** come di seguito dettagliato:

- Avviso Prov Br 4/2012** : Importo complessivo di finanziamento= € 1.734.6070,9
- *Azione* € 442.671,20
 - *Azione 2* € 763.386,48
 - *Azione 3* € 528.549,41

Avviso Prov Br 5/2012 : Importo complessivo di finanziamento= € 198.980,71

Avviso Prov Br 6/2012 : Importo complessivo di finanziamento= € 264.274,71

Avviso Prov Br 7/2011 : Importo complessivo di finanziamento
€ 15.493,49 (+ € 27.205,92 = imp. 744-3/2011)

Asse IV (Capitale Umano) Importo complessivo di finanziamento **€ 2.202.428** come di seguito dettagliato

Avviso ProvBr8/2012: Importo complessivo di finanziamento= € 750.146,98

- **Avviso Prov Br9/2012:** Importo complessivo di finanziamento = € 1.452.821,02
- *Azione 1* € 879.649,74
- *Azione 2* € 572.631,28

- dato atto che il finanziamento in parola è ripartito secondo le seguenti percentuali: - **50%** a carico del F.S.E.; **40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; - **10%** a carico del bilancio Regionale;

- evidenziato, infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie, i rapporti con la Provincia di Brindisi;

- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedure pubbliche per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sugli Assi I (*Adattabilità*) - II (*Occupabilità*) e IV (*Capitale Umano*) del PO Puglia 2007/2013, come da **n.8 Avvisi Pubblici** anno **2012** allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie a **€ 4.847.389,00** contabilmente previsto tra le

somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) come di seguito dettagliato:

- € **431.605,00** sul CAP (S) 3900233 - **imp. 755/2012 (Asse I - Adattabilità)**
- € **2.213.356,00** cap. (S) 3901233- imp. 842/2012 (**Asse II - Occupabilità**)
- € **2.202.428,00** cap 3902233-imp. 843/2012 - (**Asse IV -Capitale Umano**)

3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito degli Avvisi di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013 - Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005);

4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalle risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008*, la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate negli allegati n. **5** Avvisi Pubblici;

5) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di € **8.233,74**(**da prelevare sul cap. 3903233 - imp. 870/2012 -**) così distinte: € **6551,14** da versare alla Regione Puglia a mezzo apposito versamento postale ed € **1681,30** per acquisto valori bollati (n. 115 marche da € 14,62 cadauna) ed € **1,30** per spese postali;

6) di liquidare e pagare all'Economo Provinciale la somma di € **8.233,74** per quanto previsto al punto 5) precedente, dandosi atto che lo stesso dovrà raccordarsi con questo Servizio per gli adempimenti del caso.

Il Dirigente del Servizio Politiche
Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO
PROV-BR/03/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - “Adattabilità”

“FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI”

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**

ALLEGATI**Allegato 1****Allegato 2****Allegato 3****Allegato 3 bis****Allegato 4****Allegato 5****Allegato 6**

Allegato A

Allegato A1

Allegato A 2

Allegato A 3

Allegato B

Allegato B 1

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- ***Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR 03/2012.***

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012* (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **n. 113 del 25/07/2012**, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire

l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretono, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Si evidenzia, in particolare, che per l'Asse I il Piano FSE 2012 della Provincia di Brindisi recepisce l'indicazione di inserire la formazione specifica dei manager e gli interventi di Flexisecurity.

Il Piano Annuale Attività FSE-2012 intende sostenere, per quanto riguarda l'Asse I – Adattabilità, la formazione, in particolare la formazione continua e le azioni di sostegno alle aziende finalizzate a:

- privilegiare l'impresa quale luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità della persona
- diffondere un maggiore utilizzo della tecnologia e della innovazione per lo sviluppo
- sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro
- sostenere la diffusione della cultura della sicurezza del lavoro sempre nell'ottica di una migliore qualità del lavoro
- sostenere interventi di riqualificazione e riconversione delle attività
- diffondere un approccio alla produzione sostenibile
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura del merito
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura d'impresa quale forma di innovazione e rigenerazione sociale
- contribuire alla creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza (equivalenti ai distretti produttivi) sostenendo la diffusione del valore della formazione quale fattore di sviluppo, in particolare in momenti di crisi come quello attuale;
- sostenere un elevato livello di managerialità all'interno delle imprese.

Gli interventi proposti, dal punto di vista dei soggetti beneficiari della formazione, riguardano:

- le categorie lavorative del mondo del lavoro più deboli, quali le donne, gli over 45, gli occupati con bassa scolarità, gli occupati con contratti atipici, in particolare per accrescere i livelli delle competenze di base, al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità ma anche per aumentare la produttività del lavoro, che come detto a livello territoriale è estremamente bassa;
- le risorse umane occupate in ruoli e mansioni chiave nelle aziende con riferimento ai processi di innovazione di processo e/o di prodotto, ai cambiamenti organizzativi e di mercato, ai miglioramenti della qualità delle produzioni e dei servizi, i titolari di impresa, le compagini societarie, la tecnostuttura, con una specifica azione per la dirigenza e le funzioni apicali.

Il presente Avviso si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse I "Adattabilità", iniziative di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento delle competenze di:

1. lavoratori occupati a tempo determinato e indeterminato, lavoratori con contratto a progetto (co.co.pro.), così come definiti dal D. Lgs. n. 276 del 10/09/2003 e s.m.i., lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, lavoratori con contratti di solidarietà e lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.
2. Manager, imprenditori, lavoratori autonomi e funzioni apicali delle imprese presenti sul territorio provinciale.

C) Azioni finanziabili**Quadro di sintesi**

N	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto a progetto, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio
2	Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale.	Imprenditori, lavoratori autonomi e manager occupati presso imprese con sede operativa nella provincia di Brindisi, con priorità per le donne, gli over 45/50, lavoratori con contratto a tempo determinato e contratto a progetto.

AZIONE 1**Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino**

Asse	I - ADATTABILITA'
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per: <ul style="list-style-type: none"> • donne • over 45/50 • soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti;

Tipologie di azione	Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Il presente Avviso intende finanziare attività di formazione continua per occupati proposte dai soggetti puntualmente specificati al successivo punto D).

Le predette attività dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata da **un minimo di 40 ore fino ad un massimo di 240 ore** (organizzate sia in contesti formativi sia in azienda);
- coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro, affinché la partecipazione alla formazione per il lavoratore possa essere occasione di “apprendimento permanente” e di “acquisizione di competenze”, che siano sufficientemente flessibili e adattabili alle esigenze.

Gli interventi potranno articolarsi anche in piani formativi riguardanti diverse fasce/tipologie di lavoratori e prevedere pertanto *lo sviluppo di diverse tematiche corrispondenti ai fabbisogni formativi aziendali*.

Le aziende dovranno infatti condurre, preventivamente alla definizione di dettaglio del programma formativo, una approfondita analisi dei fabbisogni formativi aziendali ed in particolare dei lavoratori che intendono coinvolgere nella formazione. Da questa analisi dovranno scaturire in particolare le metodologie formative più adatte alla tipologia di utenza e alla aspettativa di crescita e di apprendimento così individuate.

In ogni caso gli interventi formativi dovranno consistere sia in formazione generale sia specifica e soprattutto dovranno garantire, ai lavoratori coinvolti, tra gli altri obiettivi formativi legati al raggiungimento delle competenze specifiche, anche quello del rafforzamento delle competenze trasversali utili ad aumentarne l'adattabilità rispetto alle esigenze del mercato.

Le *Competenze Trasversali* comprendono l'abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ormai ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi** dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e anche del contesto competitivo di riferimento.

Priorità verrà data agli interventi formativi proposti da gruppi di imprese appartenenti ad un Distretto Produttivo e riguardanti in particolare la formazione dei lavoratori dipendenti di più aziende sulle seguenti tematiche:

- il risparmio energetico,
- la tutela ambientale,
- lo sviluppo di prodotto e di processo,
- l'internazionalizzazione dei mercati,
- sistemi di gestione della qualità,
- qualsiasi altra tematica che dovesse risultare funzionale ad un aumento della competitività delle aziende.

AZIONE 2**Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale**

Asse	I - ADATTABILITA'
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.
Tipologie di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale.
Obiettivo specifico QSN 2007	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Il presente Avviso intende finanziare attività di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale proposte dai soggetti puntualmente specificati al successivo punto D).

Le predette attività dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata da **un minimo di 40 ore fino ad un massimo di 240 ore** (organizzate sia in contesti formativi sia in azienda);
- coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro, affinché la partecipazione alla formazione per il lavoratore possa essere occasione di “apprendimento permanente” e di “acquisizione di competenze”, che siano sufficientemente flessibili e adattabili alle esigenze.

Gli interventi potranno articolarsi anche in piani formativi riguardanti diverse fasce/tipologie di lavoratori e prevedere pertanto *lo sviluppo di diverse tematiche corrispondenti ai fabbisogni formativi aziendali*.

Le aziende dovranno infatti condurre, preventivamente alla definizione di dettaglio del programma formativo, una approfondita analisi dei fabbisogni formativi aziendali ed in particolare dei lavoratori che intendono coinvolgere nella formazione. Da questa analisi dovranno scaturire in particolare le metodologie formative più adatte alla tipologia di utenza e alla aspettativa di crescita e di apprendimento così individuate.

In ogni caso gli interventi formativi dovranno consistere sia in formazione generale sia specifica e soprattutto dovranno garantire, ai lavoratori coinvolti, tra gli altri obiettivi formativi legati al raggiungimento delle competenze specifiche, anche quello del rafforzamento delle competenze trasversali utili ad aumentarne l’adattabilità rispetto alle esigenze del mercato.

Le *Competenze Trasversali* comprendono l'abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ormai ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi** dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e anche del contesto competitivo di riferimento.

Verrà data priorità a proposte progettuali riguardanti il miglioramento delle competenze multidisciplinari e trasversali dei manager.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono avanzare domanda le seguenti categorie di soggetti:

N	AZIONI FINANZIABILI	RICHIEDENTI
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	<ul style="list-style-type: none"> - Singole imprese in accordo con Organismi di formazione; - Gruppi di imprese, in accordo con Organismi di formazione; - Organismi formativi con imprese, singole o in gruppo, e con associazioni di categoria; <p>Sia le imprese sia gli Organismi formativi devono avere sede legale oppure operativa nel territorio della provincia di Brindisi.</p>
2	Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale	<ul style="list-style-type: none"> - Singole imprese, in accordo Organismi di formazione; - Gruppi di imprese, in accordo con Organismi di formazione; - Organismi formativi con imprese, singole o in gruppo, e con associazioni di categoria. <p>Sia le imprese sia gli Organismi formativi devono avere sede legale oppure operativa nel territorio della provincia di Brindisi.</p>

Gli Organismi di formazione devono essere:

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.

2. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo formativo, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Al progetto va allegata a pena di esclusione la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata conferisce formale incarico, all'Organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.I./R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Sono ammissibili, pertanto, anche progetti pluriaziendali. Le aziende potranno quindi presentare congiuntamente progetti, inerenti le attività previste dal presente bando, rivolti ai propri dipendenti. In tal caso i progetti saranno presentati tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, o ancora tramite gli organismi di formazione.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione della proposta formativa presentata e prima dell'avvio della stessa.

Ogni impresa appartenente ai suddetti R.T.S. e R.T.I. (costituiti o da costituire) deve essere in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso ai fini della presentazione delle domande di finanziamento.

Ogni soggetto candidato può presentare un solo progetto per ogni azione prevista dal presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

E' fatto divieto, altresì, di presentare proposta/e progettuali in più di un R.T.S. / R.T.I., ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un R.T.S. / R.T.I. che ha presentato istanza/e di candidatura nell'ambito di una stessa azione prevista dal presente Avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, la medesima azienda ovvero il medesimo ente di formazione.

Gli Organismi formativi, pertanto, non possono partecipare a più di una proposta progettuale a valere su ogni azione prevista dal presente Avviso, sia che presentino direttamente un progetto formativo per conto di imprese singole o associate sia che sottoscrivano un accordo nell'ambito di un progetto presentato da singole imprese o gruppi di imprese.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Per l'azione 1 i destinatari degli interventi sono tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto a progetto, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.

Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.

I destinatari devono prestare la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della provincia di Brindisi e, in particolare, per quelle che potrebbero essere interessate da crisi aziendale.

Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

Per l'azione 2 i destinatari degli interventi sono Imprenditori, lavoratori autonomi e manager occupati presso imprese con sede operativa nella provincia di Brindisi, con priorità per le donne, gli over 45/50, lavoratori con contratto a tempo determinato e contratto a progetto. Si specifica che per manager si intende la persona che coordina l'impresa o un suo settore avendo spesso funzioni di direzione e organizzazione delle risorse umane ed esercita un potere decisionale su parte o tutta l'impresa. I destinatari devono, pertanto, intendersi coloro che svolgono tali funzioni, sia con contratto di lavoro subordinato sia con altra forma contrattuale, presso le imprese localizzate nel territorio provinciale, nonché gli imprenditori ed i soci di imprese cooperative con funzioni direzionali.

I beneficiari degli interventi saranno singole imprese o gruppi di imprese, in accordo con agenzie formative accreditate per la formazione continua e le medesime per conto di imprese, singole o in gruppo, ed associazioni di categoria.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità"**, per un importo complessivo di € **304.669,97** ed in particolare:

N	AZIONI FINANZIABILI	RISORSE MESSE A BANDO
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	€ 172.642,00
2	Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale	€ 132.027,97
Totale		€ 304.669,97

Il finanziamento di complessivi € 304.669,97 di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i progetti formativi approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato**, sia che siano presentati direttamente dall'impresa che, in alternativa, dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in entrambi i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e quindi del contributo.

I riferimenti normativi in materia di aiuti di stato sono contenuti nell'appendice al bando.

La scelta del regime di aiuti applicabile (de minimis/aiuti alla formazione) deve essere esplicitata all'interno del progetto, pena la sua non ammissibilità.

Ciascuna impresa, sia per progetti aziendali sia pluri aziendali, deve garantire, pena l'esclusione, un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo totale del progetto che può essere costituito, in tutto o in parte, dal costo del lavoro.

In ogni caso il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo (al lordo del contributo privato).

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno all'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/ 03/2012 - POR Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l'esclusione la documentazione di seguito indicata le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente e riportare sul retro dell'ultimo foglio la dicitura sottoscritta dal legale rappresentante “ il presente fascicolo si compone di n..... pagine” :

- a) **domanda di partecipazione** conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale e trasmessa via pec all'indirizzo: **avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it**, entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso
- b) **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2**. **Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di un progetto per ogni azione, pena l'esclusione;**

- c) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- d) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- e) **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS/RTI** – allegato 4;
- f) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 5
- g) **dichiarazione (allegato B)** sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione attestante:
- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%
 - la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria
 - il regime di aiuti prescelto
 - di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
- h) il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie L del 28/12/2006, se pertinente (allegato B.1);
- i) le **dichiarazioni** di cui agli allegati A, A1, A2, A3, se pertinenti;
- j) per ogni progetto presentato, **lettera**, su carta intestata, con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione, in caso di avvenuto finanziamento, dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) i documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) nel caso dei documenti di cui ai punti *a., b., f., g., j.*;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante a R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) nel caso dei documenti di cui ai punti *c., d.* ed anche *h, i* ove pertinenti;
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti a R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi), nel caso dei documenti di cui al punto *e, f.*

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui al precedente punto *c.* non vanno esibiti nel caso il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. Una busta, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – Avviso Prov-BR/ 03/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE” contenente, pena l'esclusione:

- **il formulario (secondo il modello di cui all'allegato 6)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: **“il presente fascicolo si compone di npagine”**; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia conforme, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario completo del relativo **“Piano finanziario”** andrà compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore;
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/03/2012 Azione _____ POR Puglia 2007/2013 FSE”, pena l'esclusione.

Il suddetto plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante **consegna a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Tempi di consegna

N	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
2	Interventi di riqualificazione delle competenze dei manager del settore produttivo locale	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi.

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio Provinciale competente. Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione chiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La fase di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*”.

La valutazione di merito si concretizzerà nell’attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL’ATTIVITA’	QUALITA’ DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e del contesto competitivo di riferimento. 	100

	<p>COERENZA PROGETTUALE ESTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	
	<p>COERENZA PROGETTUALE INTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	<p>300</p>

QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 	400
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 	100
RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 	100

Si rammenta che per **l'azione 1** è considerato elemento di priorità la presentazione di interventi formativi proposti da gruppi di imprese appartenenti ad un Distretto Produttivo e riguardanti in particolare la formazione dei lavoratori dipendenti di più aziende sulle seguenti tematiche:

- il risparmio energetico,
- la tutela ambientale,
- lo sviluppo di prodotto e di processo,
- l'internazionalizzazione dei mercati,
- sistemi di gestione della qualità,
- qualsiasi altra tematica che dovesse risultare funzionale ad un aumento della competitività delle aziende.

Si rammenta che per **l'azione 2** è considerato elemento di priorità la presentazione di proposte progettuali riguardanti il miglioramento delle competenze multidisciplinari e trasversali dei manager.

Ulteriore elemento di priorità nella valutazione del progetto, per entrambe le azioni previste dal presente Avviso, sarà considerata la presenza, all'interno della sua architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, analisi delle competenze, scambi di buone prassi anche attraverso forme di stage volte alla implementazione di processi produttivi/organizzativi innovativi*

mediante confronto con professionisti e imprese del medesimo od altri settori (in particolar modo provenienti da altri contesti territoriali). Ove previste, le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come “non idonei”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “non idonei”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti dell'istruttoria

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti per ogni singola azione prevista nel presente Avviso, indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Le graduatorie **relative all'azione 1 e 2** saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale, e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: <<E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie. .

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. **Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio**

delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale comunicazione al responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi. La data di avvio delle attività formative

sarà quella di effettivo avvio delle stesse comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale M.V.C, (A.T.V.C.) operante in ambito provinciale.

Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno. Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. I partecipanti all'attività formativa possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore di allievi a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

$$(parametro\ ora/allievo \times n.\ allievi\ non\ iscritti \times ore\ complessive\ corso) \times 80\%$$

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi

entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste per la rideterminazione delle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Le attività consuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I, Avviso n Prov-BR/ 3/2012*" azione _____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 108312006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all' interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell' ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale.

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito al presente Avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) e dovranno essere tutte ammissibili al FSE pena mancato riconoscimento delle stesse.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati nel presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Provincia di Brindisi e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili al FSE e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I, Avviso Prov – BR/03/2012 azione ___*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punta 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al Lavoro/ Formazione Professionale dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
2. al seguente indirizzo e-mail: gestioneirse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it - Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “ *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/03/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - "Adattabilità"

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è: dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/03/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - "Adattabilità"

DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLINA IN

MATERIA DI AIUTI DI STATO

Riferimenti normativi

Aiuti di Stato alla Formazione

Nel caso di aiuti Stato, il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di de minimis: 100% del costo del progetto (sono in ogni caso esclusi i “redditi allievi” ovvero costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di Regolamento di esenzione per gli aiuti alla formazione: le percentuali massimo di contributo pubblico sono sotto riportate:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25%	60%
Media	35 %	70%
Piccola	45%	80%

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per l'attuazione del presente Avviso è ritenuta “generale”: la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese; la formazione aziendale riguardante i profili professionali contenuti nel Repertorio regionale oppure la formazione per i profili dei quali si richiede l'inserimento nel Repertorio stesso. L'attestazione in merito viene fornita dalla Regione;
- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite in base al Regolamento (CE) n. 800/2008;

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap, come di seguito riportato:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo - donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di

consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categoria, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo. Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- come già accennato in precedenza, la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola del "de minimis".

Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1. decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
2. legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
3. decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4. decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5. art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle

Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1. art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
 2. art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione Europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n.383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A**;
2. qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1**;
3. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2**;
4. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) ed e), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3**.

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come determinato con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (ad esempio, con luglio 2010, anno finanziario 2010 e le due precedenti annualità 2009 e 2008)

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (**Allegato B e Allegato B1**).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non

rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:**

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) nel caso in cui: a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate oppure b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale

01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.

Si farà altresì riferimento a specifiche variazioni normative, di settore, vigenti alla data dell'Avviso.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/03/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - "Adattabilità"

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/03/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.

Tel.	Fax	Mail
------	-----	------

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/03/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. illegale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____ prov.
 _____ via _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre

2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa):**

- non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione provinciale.

che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,**

1. _____ (Data e Firma)
2. _____ (Data e Firma)
n. _____ (Data e Firma)

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6



Provincia di Brindisi

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso PROV-BR/03/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<p><u>Riservato all'ufficio</u></p> <p>Protocollo d'arrivo: __ / _____ data _____</p>

Codice n.	P	O																		
-----------	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato

all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un’esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l’attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...
<i>(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)</i>	

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

<p>Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

<p>Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)</p> <p><i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentaltà rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i></p>
...

Publicizzazione prevista per l'intervento

(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)

...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

Partnership attivate

Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Monte ore corso allievi del piano	
Contributo pubblico	
Contributo privato	
Costo TOTALE	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Pubblico	Privato	Importo totale	%
A	TOTALE RICAVI parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				MIN. 84 %
B1	Preparazione				max 8%
B2	Realizzazione				min. 65%
B4	Direzione e controllo interno				max 22%
C	COSTI INDIRETTI				MAX 16 %
TOTALE					100%

 (luogo e data)

 (timbro e firma del Legale Rappresentante)

Da compilare sul file excel

PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato (se pertinente)	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)							100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Procedimento di calcolo	€	€	€
							MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	Max 8%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€	€	€	
	B12	Ideazione e progettazione		€	€	€	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		€	€	€	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€	€	€	
	B15	Elaborazione materiale didattico		€	€	€	
	B16	Formazione personale docente		€	€	€	
	B17	Determinazione del prototipo		€	€	€	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€	€	€	
B2	Realizzazione				€		Min. 65%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		€	€	€	
	B22	Erogazione del servizio		€	€	€	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€	€	€	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€	€	€	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€	€	€	
	B26	Esami		€	€	€	
	B27	Altre funzioni tecniche		€	€	€	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€	€	€	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		€	€	€	
	B20	Costi per servizi		€	€	€	

B3	Diffusione risultati			€			Max 5%
B31	Incontri e seminari		€	€	€		
B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€		
B33	Pubblicazioni finali		€	€	€		
B4	Direzione e controllo interno			€			Max 22%
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€		
B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€		
B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€		
			€				
C - COSTI INDIRECTI							MAX 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€		
C3	Pubblicità istituzionale		€	€	€		
C4	Forniture per ufficio		€	€	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	E27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	E11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	E13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	E27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	E27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	E11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	E13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	E27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	E25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,)
b.6	Costi moduli trasnazionali	E25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	E29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	E29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	E29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	E12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	E15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	E13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	E14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	E11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	E27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		E31 Incontri e seminari
		E32 Elaborazione reports e studi
		E33 Pubblicizzazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	E16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	E16 Formazione personale docente

Allegato A**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

Allegato A1**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

Allegato A2

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a) b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

Allegato A3**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, *ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;

- che l'impresa rappresentata, in base alla definizione comunitaria di PMI è
(barrare solo la definizione interessata)

- Microimpresa (1-9)
 Piccola (10-49)
 Media (50-249)
 Grande (250-499)
 Macroimpresa (500 e oltre)

- di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):

- Regime di aiuti alla formazione** (Reg. 800/08), tipo di formazione: ... (Generale o Specifica)
 "De minimis" (Reg. 1998/2006)
(nel caso di scelta del "de minimis" compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO**Dei seguenti regolamenti:**

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della misura di aiuto	Normativa applicata	Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa
1					
2					
N					
	Totale importo aiuti			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio-compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/03bis/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I “ADATTABILITA”

INTERVENTI DI FLEXICURITY

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**

ALLEGATI**Allegato 1****Allegato 2****Allegato 3****Allegato 4****Allegato 4 bis****Allegato 5****Allegato 6****Allegato 7****Allegato 7 bis****Allegato 8**

B) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- ***Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR/03bis/2012.***

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II - Occupabilità, IV - Capitale Umano e VI - Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012* (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **n. 113 del 25/07/2012**, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello..

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire l’integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle

misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Si evidenzia, in particolare, che per l'Asse I il Piano FSE 2012 della Provincia di Brindisi recepisce l'indicazione di inserire la formazione specifica dei manager e gli interventi di Flexicurity.

Il Piano Annuale Attività FSE - 2012 intende sostenere, per quanto riguarda l'Asse I – Adattabilità, la formazione, in particolare la formazione continua e le azioni di sostegno alle aziende finalizzate a:

- privilegiare l'impresa quale luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità della persona
- diffondere un maggiore utilizzo della tecnologia e della innovazione per lo sviluppo
- sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro
- sostenere la diffusione della cultura della sicurezza del lavoro sempre nell'ottica di una migliore qualità del lavoro
- sostenere interventi di riqualificazione e riconversione delle attività
- diffondere un approccio alla produzione sostenibile
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura del merito
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura d'impresa quale forma di innovazione e rigenerazione sociale
- contribuire alla creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza (equivalenti ai distretti produttivi) sostenendo la diffusione del valore della formazione quale fattore di sviluppo, in particolare in momenti di crisi come quello attuale;
- sostenere un elevato livello di managerialità all'interno delle imprese.

Gli interventi proposti, dal punto di vista dei soggetti beneficiari della formazione, riguardano:

- le categorie lavorative del mondo del lavoro più deboli, quali le donne, gli over 45, gli occupati con bassa scolarità, gli occupati con contratti atipici con l'obiettivo di accrescere i livelli delle competenze di base, al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità ma anche per aumentare la produttività del lavoro, che come detto a livello territoriale è estremamente bassa;
- le risorse umane occupate in ruoli e mansioni chiave nelle aziende con riferimento ai processi di innovazione di processo e/o di prodotto, ai cambiamenti organizzativi e di mercato, ai miglioramenti della qualità delle produzioni e dei servizi, i titolari di impresa, le compagini societarie, la tecnostuttura, con una specifica azione per la dirigenza e le funzioni apicali.

Il presente Avviso si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e in particolare intende sostenere la realizzazione di interventi di flexicurity all'interno delle imprese produttive presenti nel territorio provinciale.

In particolare, la Provincia di Brindisi intende sostenere e promuovere attraverso il presente Avviso un'occupazione di qualità per le donne e gli uomini offrendo strumenti per conciliare il lavoro, la famiglia e la vita privata.

C) Azioni finanziabili

INTERVENTI DI FLEXICURITY

<i>Asse</i>	<u>ADATTABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
<i>Categoria di spesa</i>	64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.

<i>Tipologie di azione</i>	Interventi di Flexicurity
<i>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</i>	<p>4.1.1. Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione</p> <p>7.2. Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale</p> <p>7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target</p>

L'azione verrà attuata mediante il finanziamento di servizi formativi, specialistici e specifici per la conciliazione, erogati alle imprese per introdurre e/o potenziare modelli flessibili di organizzazione del lavoro e per favorire la flessibilità – sicurezza, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, rientranti tra i destinatari individuati al successivo punto E, e accompagnati dall'attivazione di servizi di conciliazione.

A titolo meramente esemplificativo si elencano di seguito alcuni degli interventi che possono essere previsti nei progetti al fine di rendere l'organizzazione del lavoro più rispondente alle esigenze di conciliazione della vita professionale con la vita personale delle lavoratrici e dei lavoratori:

- introduzione di modelli flessibili di lavoro (ad es. telelavoro, domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili, etc.);
- introduzione di soluzioni operative, mediante accordi con le parti sociali anche a livello aziendale, quali formule reversibili di part-time;
- introduzione di formule organizzative *family-friendly* atte a rispondere alle esigenze dei/delle lavoratori/trici con carichi familiari (ad es. banca delle ore, orario flessibile in entrata e uscita, ecc.);
- flessibilità sui turni, permessi straordinari, ecc., inclusa la realizzazione di forme di *tutoring* per i/le lavoratori/trici che rientrano da periodi di prolungata assenza (ad es. assenza per astensione obbligatoria per maternità e congedo parentale);
- modalità organizzative per lo sviluppo delle carriere femminili ;
- modalità organizzative per la gestione e lo sviluppo del *diversity management*.

Sempre a titolo meramente esemplificativo, si elencano di seguito alcuni servizi di conciliazione, la cui attivazione può essere prevista nei progetti, in forma singola o associata:

- servizi di *nursing*, *baby parking*, ludoteche, spazi studio e gioco, asili nido, altri servizi analoghi;
- servizio di trasporto/accompagnamento (ad es. presso le scuole, strutture mediche, centri di assistenza, etc.);
- servizio di assistenza per malati, disabili e anziani;
- servizio di doposcuola per gli alunni delle scuole primarie;
- incentivi economici alle imprese per la trasformazione, anche temporanea, di rapporti di lavoro full-time in part-time su richiesta delle lavoratrici e dei lavoratori interessati;
- incentivi economici alle imprese per l'introduzione di sistemi di welfare aziendale in tema di conciliazione basati su benefici non monetari per i propri dipendenti, capaci di incidere su indicatori di qualità della produzione aumentando la competitività delle medesime imprese e generando quindi risorse finanziarie ulteriori.

Nell'eventualità che i servizi vengano realizzati facendo ricorso all'*outsourcing*, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- costo per l'acquisizione dei servizi di *baby parking*, *nursing*, ludoteche, asili nido e centri estivi, altri servizi analoghi anche di tipo integrativo e sperimentale rivolti a minori;
- costo per l'acquisizione del servizio di navetta/bus;
- costo per l'acquisizione del servizio di assistenza bambini, disabili, anziani;
- costo per l'acquisizione del servizio di doposcuola per gli alunni delle scuole primarie;
- altre spese.

Il valore complessivo delle attività delegate non potrà essere superiore al 30% dell'importo progettuale, come evidenziato dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2.

Il beneficiario del finanziamento, nella scelta del fornitore del bene e/o del servizio da acquisire o del soggetto terzo cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui a quest'ultimo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del D. Lgs. 163/2006, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e parità di trattamento.

La scelta del contraente è considerata una fase connessa alla progettazione dell'intervento. Le relative procedure devono essere espletate prima della presentazione del progetto e, pertanto, integrate ad esso mediante lo svolgimento di indagini di mercato propedeutiche (per gli affidamenti al di sotto delle soglie minime previste dal D. Lgs. 163/2006) che

prevedano l'invito di almeno 3 ditte specializzate di settore. I soggetti delegati ed il costo dei relativi servizi devono essere precisamente indicati nel formulario e le risultanze delle suddette indagini di mercato devono essere allegate al medesimo formulario.

In altri termini, i progetti dovranno prevedere una integrazione fra formazione, implementazione di nuovi modelli organizzativi e attivazione di servizi specifici. Conseguentemente, gli interventi formativi potranno integrarsi in un progetto di riorganizzazione della struttura aziendale, anche mediante uno specifico apporto consulenziale da parte di operatori specializzati, al fine di permettere alle imprese di traguardare l'attivazione di stabili strumenti per conciliare il lavoro, la famiglia e la vita privata dei lavoratori dell'impresa. I servizi formativi alle imprese dovranno riguardare i temi e le misure di conciliazione previste nel progetto complessivo presentato dal soggetto proponente.

Tali servizi formativi dovranno essere erogati obbligatoriamente da organismi formativi che posseggono i requisiti specificati al punto D)

Le predette attività formative obbligatorie dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata di **almeno 40 ore** (organizzate sia in contesti formativi sia in azienda);
- **coinvolgere non meno di 8 e non più di 20 destinatari.**

I destinatari degli interventi saranno:

- i lavoratori e le lavoratrici occupate (con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio);
- lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, ecc.;
- imprenditori e manager;
- lavoratori autonomi;
- lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale.

Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio. Per i lavoratori a tempo determinato, la durata del contratto deve essere pari o superiore alla durata del progetto.

I destinatari degli interventi devono prestare la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva dell'impresa beneficiaria ubicata nel territorio della provincia di Brindisi e, in particolare, per quelle che potrebbero essere interessate da crisi aziendale.

Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi** dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta.

L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'intervento per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e anche del contesto competitivo di riferimento.

Ove previsti, i servizi di consulenza specialistica dovranno essere **erogati da professionisti ed operatori specializzati nei servizi all'impresa** in accordo di partenariato con l'organismo formativo proponente il progetto.

L'azione di consulenza specialistica deve essere realizzata almeno in parte presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima; il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, o soggetto da lui delegato, dovrà accertarsi della corretta fornitura della consulenza e visionare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività svolta, presentando al termine del progetto una relazione tecnica.

L'attività di consulenza deve offrire supporto all'impresa per elaborare un'analisi operativa delle effettive esigenze di conciliazione e dei relativi dispositivi da attivare per una nuova organizzazione del lavoro e per l'attivazione di servizi specifici.

La consulenza dovrà esplicitarsi essenzialmente attraverso:

- ✓ una approfondita analisi aziendale iniziale;
- ✓ la redazione di un progetto (**allegato 2**), concordato con il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, contenente le fasi e gli obiettivi da raggiungere, unitamente alle fasi ed obiettivi previsti per l'attività;
- ✓ incontri, certificati, con il personale dell'impresa per analizzare ed illustrare le fasi di intervento;
- ✓ accompagnamento in azienda in relazione al progetto da realizzare;
- ✓ una relazione tecnica finale che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono avanzare domanda al presente Avviso pubblico le Medie Imprese, le Piccole Imprese e le Microimprese (**PMI**), **così come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi, operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi, in accordo con Organismi di formazione che devono essere:**

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
2. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a) la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
 - b) gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

- c) la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d) la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti richiedenti devono:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n. 81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Non possono candidarsi le imprese:

- in crisi ai sensi degli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (G.U.C.E. C244 del 1.10.2004)*;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003;
- che nei 6 (sei) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi e che abbiano giudizi pendenti o sentenze di condanna passate in giudicato, in materia di licenziamenti, salvo il caso di recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, per progetti cofinanziati dal FSE;
- che abbiano in corso un contenzioso grave con la Pubblica Amministrazione;
- che abbiano avuto sospensione delle attività a seguito di indagine dell'Autorità giudiziaria e/o ispezione degli organi di controllo della P.A. negli ultimi tre anni;
- che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione

Provinciale di Brindisi e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

L'impresa può scegliere di presentare il progetto di flexicurity per il tramite di un Organismo di formazione. In tal caso, al progetto va allegata, pena l'esclusione, la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento proposto.

In tal caso, l'organismo di formazione assume il coordinamento delle attività di progetto, gli obblighi formali di presentazione della candidatura e la gestione dei rapporti con la Provincia di Brindisi derivanti dalla eventuale approvazione del progetto.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.I./R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione della proposta formativa presentata e prima dell'avvio della stessa.

Ogni impresa appartenente ai suddetti R.T.S. e R.T.I. (costituiti o da costituire) deve essere in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso ai fini della presentazione delle domande di finanziamento.

Ogni azienda può presentare, direttamente o tramite un Organismo di formazione o tramite il raggruppamento di imprese cui appartiene, un solo progetto a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

E' fatto divieto di presentare proposte progettuali in più di un R.T.S. / R.T.I., ovvero di proporre candidature in forma individuale, laddove si sia aderito ad un R.T.S. / R.T.I. che ha presentato istanza di candidatura nell'ambito del presente Avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, la medesima azienda ovvero il medesimo ente di formazione.

Gli Organismi formativi, pertanto, non possono partecipare a più di una proposta progettuale a valere sul presente Avviso, sia che presentino direttamente un progetto formativo per conto di imprese singole o associate sia che sottoscrivano un accordo nell'ambito di un progetto presentato da singole imprese o gruppi di imprese.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi di flexicurity presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Destinatarie e allo stesso tempo **beneficiarie** degli interventi di flexicurity sono **le imprese**, di qualunque settore e forma giuridica. Sono, altresì, beneficiari dei soli interventi formativi gli organismi di formazione in accordo con le imprese destinatarie.

Le imprese devono essere attive ed operative nella provincia di Brindisi da almeno sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità", per complessivi € 126.935,03.**

Il finanziamento di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.

- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i progetti formativi approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato**, sia che siano presentati direttamente dall'impresa che, in alternativa, dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in entrambi i casi, beneficiaria ultima dell'intervento di flexicurity e quindi del contributo.

I riferimenti normativi in materia di aiuti di stato sono contenuti nell'appendice al bando a pag. 59.

Le imprese possono richiedere il finanziamento di un solo progetto per un valore massimo di € 42.311,00.

Il budget di progetto deve assegnare il 40% delle risorse per la realizzazione degli interventi formativi e il restante 60% delle risorse per la realizzazione degli interventi flexicurity (spese per attivazione dei servizi ed eventuale apporto specialistico esterno).

Il finanziamento degli interventi formativi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno all'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Le spese proposte e rendicontate dai beneficiari, per essere ammissibili ad aiuto, debbono risultare conformi a quanto disposto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. dal DPR 196/2008, nonché dal Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n. 2 "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008.

Sono ammissibili ad aiuto le spese sostenute per le attività progettuali da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti al punto C del presente avviso pubblico.

Sono ammissibili i seguenti costi riguardo alla eventuale acquisizione di servizi di consulenza specialistica:

- consulenza organizzativo - gestionale;
- assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento di tecnologie;
- consulenza sull'uso delle norme.

Si riportano, in maniera più analitica, le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei progetti:

- Risorse umane
- Spese di funzionamento e di gestione
- Altre spese.

Risorse umane

Macrovoce A: Risorse umane

- costo delle risorse umane interne per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, rendicontatore, personale operativo, ecc.);
- costo delle risorse umane esterne per la gestione dei servizi (coordinatore, tutor, personale amministrativo, rendicontatore, personale operativo, ecc.);
- spese di consulenza/progettazione.

Risorse umane interne

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale interno (dipendenti) dei beneficiari iscritto nel Libro unico del lavoro, finalizzato alla gestione delle tipologie progettuali. Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione che è rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto.

Risorse umane esterne

A) CONSULENTI

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A1: Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola;

fascia B2: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola;

fascia C3: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

B) COORDINATORI E CONSULENTI CON CONTRATTI A PROGETTO O A COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Le attività professionali oggetto di tali tipologie contrattuali sono caratterizzate da una continuazione della prestazione e da un coordinamento con l'organizzazione e i fini del committente.

Nell'ambito di tali tipologie contrattuali sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A4: Massimale di costo = € 3.000,00/mese;

fascia B5: Massimale di costo = € 2.000,00/mese;

fascia C6: Massimale di costo = € 1.200,00/mese.

1. Docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.
2. Ricercatori universitari di primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.
3. Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti senior e junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.
4. Esperti impegnati da almeno cinque anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.
5. Esperti impegnati da almeno tre anni in attività inerenti al settore/materia progettuale.
6. Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Spese di funzionamento e gestione

Macrovoce B. Costi indiretti

- ammortamento/noleggio/affitto/leasing e manutenzione ordinaria di locali, arredi, attrezzature ludiche e didattiche, computer per l'assistenza bambini, disabili, anziani (pro quota progetto);
- ammortamento/noleggio/affitto/leasing e manutenzione ordinaria di navetta/bus per trasporto/accompagnamento, ad es. presso le scuole, strutture mediche, centri di assistenza,

- licenze d'uso software;
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento;
- posta, telefono e collegamenti telematici.

I costi di ammortamento per i beni ammortizzabili (mobili, attrezzature, automezzi) sono considerati ammissibili a condizione che:

- contributi pubblici non abbiano contribuito all'acquisto degli stessi;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti;
- il costo dell'ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale e alla effettiva superficie utilizzata per l'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.

Nel caso di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,46, l'operatore che, in base all'art. 102, comma 5 del DPR n. 917/86, deduce integralmente le spese di acquisizione del bene nell'esercizio in cui sono state sostenute potrà portare a rendiconto la quota parte, in dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

Il *leasing* è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (ad es. locazione semplice del bene, noleggio). Per la specifica disciplina si rimanda al D.P.R. n.196 del 03/10/2008, art. 8.

I costi di illuminazione e della forza motrice devono essere determinati, in modo proporzionale, in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.

Le spese postali, le spese telefoniche e di collegamento telematico possono essere riconosciute per il periodo di durata dell'operazione e se correlate all'attività progettuale realizzata.

Altre spese

Macrovoce C. Altre spese

- acquisto di materiale didattico, cancelleria e materiale di consumo;
- spese di assicurazioni connesse all'intervento;
- fideiussione.

Per una corretta imputazione dei costi si rimanda alle disposizioni comunitarie sul punto ed alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi

reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)".

E' consentito il cofinanziamento degli interventi di flexicurity da parte delle imprese per tutte le tipologie di costo ammissibili sopra evidenziate e per ogni altra spesa ritenuta necessaria per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Anche per le spese finanziate dall'impresa, valgono le medesime regole di individuazione del fornitore e del costo tramite le procedure previste al precedente paragrafo C per le spese ammissibili ammesse a finanziamento pubblico.

Pertanto, anche per le spese direttamente finanziate dall'impresa, la scelta del fornitore del bene e/o del servizio da acquisire o del soggetto terzo cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui a quest'ultimo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del D. Lgs. 163/2006, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e parità di trattamento.

Anche per le eventuali spese oggetto di cofinanziamento da parte dell'impresa, la scelta del contraente è considerata una fase connessa alla progettazione dell'intervento. Le relative procedure devono essere espletate prima della presentazione del progetto e, pertanto, integrate ad esso mediante lo svolgimento di indagini di mercato propedeutiche (per gli affidamenti al di sotto delle soglie minime previste dal D. Lgs. 163/2006) che prevedano l'invito di almeno 3 ditte specializzate di settore. I soggetti delegati ed il costo dei relativi servizi devono essere precisamente indicati nel formulario e le risultanze delle suddette indagini di mercato devono essere allegate al medesimo formulario.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata.

Non sono altresì ammissibili le spese sostenute per quei servizi di consulenza la cui natura sia continuativa, come ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Sono ammissibili le spese per la garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo/saldo. Non sono finanziabili le visite di verifica da parte di società ed enti di certificazione di qualità.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;

- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/ 03bis/2012 - POR Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l’esclusione la documentazione di seguito indicata le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente e riportare sul retro dell’ultimo foglio la dicitura sottoscritta dal legale rappresentante “ il presente fascicolo si compone di n..... pagine” :

- **domanda di partecipazione** conforme all’allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d’identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l’esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all’amministrazione provinciale e trasmessa via mail all’indirizzo avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it entro i termini di scadenza previsti dall’Avviso
- a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale, con notazione antimafia e notazione fallimentare, di data non anteriore a sei mesi;
- b) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 3**), sottoscritta dal legale rappresentante nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, da cui risulti, tra l’altro, che il soggetto richiedente:
 - si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
 - non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
 - non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati;
 - opera nel rispetto della regola del “de minimis”, secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006;

- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegati 4 e 4 bis**) firmata e sottoscritta rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'impresa (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- d) dichiarazione (**Allegato 5**), da cui risulti che il soggetto richiedente:
- applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
 - è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
 - è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;
 - è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- e) dichiarazione con l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi Provinciali e Regionali (**Allegato 6**);
- f) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 7 e 7 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante dell'organismo di formazione e da ciascun amministratore del medesimo soggetto (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- g) **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS/RTI – allegato 8**;
- h) copia dell'ultimo bilancio approvato dall'impresa proponente;

- i) (ove previsto nel progetto) accordo di partenariato tra organismo di formazione, professionisti di settore e altri operatori economici specializzati nei servizi all'impresa, corredato dei relativi curriculum sottoscritti ai sensi del DPR 445/00;
- j) eventuale nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento proposto.

2. Una busta, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – Avviso Prov-BR/ 03bis/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE:

- formulario di domanda per la concessione del finanziamento del progetto, completo del preventivo di spesa (**Allegato 2**), le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dai legali rappresentanti; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di npagine”*; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia conforme, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP, file in formato office 2003 o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario, completo del preventivo di spesa, andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura *“non pertinente”* negli spazi ritenuti tali dal soggetto richiedente;
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Il formulario di domanda con gli allegati deve essere accompagnato, a pena di esclusione, dalla fotocopia di un valido documento di identità dei sottoscrittori.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/03bis/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”, pena l'esclusione.

Il suddetto plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante **consegna a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Tempi di consegna

AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
Interventi di Flexicurity	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede la data del timbro postale di spedizione. La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi.

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;

- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio Provinciale competente. Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

I) Procedure e criteri di valutazione

La fase di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1.000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	

	COERENZA PROGETTUALE INTERNA <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. • Coerenza fra azione formativa e azione consulenziale prevista. 	300
QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 	350
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa; • Fino a 100 punti in caso di presenza di cofinanziamento da parte dell'impresa (per ogni punto percentuale di cofinanziamento da parte dell'impresa rispetto all'importo totale del progetto, viene assegnato un punto nella valutazione) 	150
RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 20 punti nel caso di presenza femminile pari ad almeno al 60% sul totale dei destinatari del progetto presentato - Fino a 20 punti per la ricaduta prevista dell'intervento in termine di percentuale di destinatari raggiunti rispetto al totale dei dipendenti; - Fino a 10 punti per l'innovatività del servizio previsto nell'intervento rispetto 	100

	<p>all'organizzazione aziendale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 10 punti per l'innovatività delle metodologie previste nell'intervento rispetto all'organizzazione; - Fino a 10 punti per l'impatto dell'intervento sul territorio; - Fino a 30 punti per la capacità di fornire risposte concrete alle esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso l'adozione da parte dei datori di lavoro di modelli di organizzazione flessibile e l'attivazione di stabili servizi di conciliazione per i lavoratori e le lavoratrici con carichi di cura. 	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, ovvero che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il Dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie assegnate;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria relativa all'azione prevista nel presente Avviso sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

- Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

Gli obblighi del soggetto finanziato sono, inoltre, riassumibili come segue:

- l'azienda finanziata, entro il termine previsto dal progetto e non oltre sei mesi dalla data di dichiarazione di inizio attività, si impegna a realizzare l'attività di cui al progetto presentato e quindi ad utilizzare il finanziamento allo scopo concesso.
- A pena di decadenza del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà avviare il progetto entro 30 giorni dalla firma di apposita Convenzione con la Provincia di Brindisi.
- Entro la medesima scadenza, a pena di decadenza del contributo, l'impresa dovrà presentare all'Amministrazione la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione accettazione del contributo;
 - b) dichiarazione di inizio attività, con indicazione della data di avvio;
 - c) eventuale ulteriore documentazione atta a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di finanziamento, nonché il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso.

- L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.
- L'azienda dovrà dichiarare:
 - di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 12 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
 - di applicare ai propri dipendenti le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
 - di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge e con gli obblighi della legge n. 68/99 e smi;
 - di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- Per l'attività oggetto del presente atto la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda beneficiaria, la somma massima di € 42.311,00 (quarantaduemilatrecentoundici/00) onnicomprensiva, quale finanziamento per la realizzazione, a proprio beneficio, di un progetto di flexicurity. L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.
- L'Azienda beneficiaria si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività, a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del finanziamento non utilizzato.
- L'Azienda si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione delle disciplina giuridica scaturente dalla convenzione sottoscritta con la Provincia di Brindisi.
- Entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, ai fini dell'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria deve produrre la seguente documentazione:
 - ✓ una relazione tecnica che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto, debitamente sottoscritta sia dal legale rappresentante della impresa sia dall'organismo formativo individuato quale partner, oltre che dagli eventuali altri professionisti od operatori economici che hanno erogato servizi consulenziali all'azienda;
 - ✓ il registro delle attività di consulenza (ove previste), conforme al modello allegato alla convenzione sottoscritta, debitamente compilato e firmato;
 - ✓ registri delle attività di formazione erogata redatti e vidimati secondo la normativa vigente;

- ✓ documentazione giustificativa della spesa quale a titolo esemplificativo:
 - contratto/i per il servizio di consulenza ovvero lettera con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente/i indicante l'importo della prestazione e la durata;
 - copia della/e fattura/e debitamente quietanzata/e contenente indicazione della attività formativa, di acquisizione di beni e servizi specifici per la realizzazione di stabili strumenti di conciliazione, oltre che di eventuale attività di consulenza prestata ovvero altra documentazione giustificativa contabile di valore probatorio equivalente; la quietanza potrà essere comprovata tramite documentazione quale: ricevuta del bonifico bancario, ricevute di conto corrente postale, etc. Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paghe, etc) l'impresa beneficiaria dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento e dell'imputazione parziale o totale al progetto, da esibirsi in caso di controllo;
 - ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Eventuale documentazione integrativa richiesta dall'Amministrazione provinciale dovrà essere presentata dall'Impresa beneficiaria entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A seguito di positiva verifica della documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria, l'Amministrazione Provinciale procede all'erogazione del saldo.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della loro domanda deve rispettare anche i seguenti obblighi:

- a) (solo in caso di de minimis) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo dei 200.000,00 euro di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (ad esempio, settembre 2011, anno finanziario 2011 e le due precedenti annualità 2010 e 2009); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca totale del finanziamento;
- b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca totale del finanziamento;
- c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca del 2% del finanziamento;

- d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca totale del finanziamento;
- e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la sanzione della revoca del 50% finanziamento;
- f) concludere le attività di progetto entro la durata massima prevista nel progetto; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- g) provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- h) mantenere, per la durata dell'intervento, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- i) trasmettere all'ufficio competente della Provincia di Brindisi una dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, fornita ai sensi del DPR 445/2000, per la durata del progetto che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo di riferimento; in caso di mancato rispetto di una o più scadenze revoca del 5% del finanziamento;
- j) comunicare preventivamente eventuali variazioni del progetto iniziale; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- k) informare l'Amministrazione Provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- l) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nella convenzione sottoscritta con la Provincia di Brindisi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria.

La Convenzione con la Provincia di Brindisi a seguito dell'ammissione a finanziamento potrà essere sottoscritta dall'impresa beneficiaria previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I, Avviso Prov-BR/3bis/2012*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività finanziate;
- f) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno

dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

g) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi e sempre entro i suddetti 30 giorni dovrà avviare l'intervento di flexicurity.

Per quanto concerne **le attività formative** affidate all'organismo di formazione in accordo di partenariato o delegato dall'impresa beneficiaria, si applicheranno le **norme vigenti in tema di formazione professionale.**

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale comunicazione al responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi. La data di avvio delle attività formative sarà quella di effettivo avvio delle stesse comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale M.V.C. (A.T.V.C.) operante in ambito provinciale.

Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno. Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.

34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. Regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. I partecipanti all'attività formativa possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore di allievi a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

$$(parametro\ ora/allievo \times n.\ allievi\ non\ iscritti \times ore\ complessive\ corso) \times 80\%.$$

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{n.\ ore\ non\ realizzate\ dagli\ allievi\ immessi\ entro\ il\ primo\ quarto\ e/o\ dimissionari\ e/o\ ritirati}{monte\ ore\ complessivo\ corso}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste per la rideterminazione delle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Le attività corsuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I, Avviso Prov-BR/03bis/2012*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale.

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito al presente Avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti). Le stesse dovranno essere tutte ammissibili al FSE, pena mancato riconoscimento-

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati nel presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Regione la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della sotto elencata documentazione:

- atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- codice fiscale e/o partita IVA;
- estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I, Avviso Prov-BR/3bis/2012*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale);
- modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punta 5 della L. R. n. 15/200 e s.m.i., il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Si ribadisce che l'impresa può scegliere di presentare il progetto di flexicurity per il tramite di un organismo di formazione. In tal caso, al progetto va allegata la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento proposto.

In tal caso, l'organismo di formazione assume il coordinamento delle attività di progetto, gli obblighi formali di presentazione della candidatura, la responsabilità diretta della gestione del progetto, ivi compresa la produzione di ogni documentazione necessaria, e dei rapporti con la Provincia di Brindisi derivanti dalla eventuale approvazione del progetto.

L) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convezione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/96);
- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- al seguente indirizzo e-mail: gestionefse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5 ° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it - Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “ *Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l’ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO
PR0V-BR/03bis/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - “Adattabilita”

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è: dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO
PR0V-BR/03bis/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - “Adattabilità”

DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLINA IN
MATERIA DI AIUTI DI STATO

Riferimenti normativi

Disciplina aiuti di Stato

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006.

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo. I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà interessate da un processo di operazioni di salvataggio ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici;
- importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad un milione di euro.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis indica che la soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*luglio 2010, anno finanziario 2010*) e le due precedenti (*2008 e 2009*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:**

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di

- applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) nel caso in cui: a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali

01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/03bis/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse I - “Adattabilità”

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI
 Servizio Politiche Attive del Lavoro -
 Formazione Professionale
 Largo San Paolo
 72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia
 Servizio Formazione Professionale
 Via Corigliano 1, Zona Industriale
 70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/03bis/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

N	Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)
Codice accreditamento
Indirizzo

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- e. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;

- f. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- g. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- h. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

**Provincia di Brindisi**

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso PROV-BR/03bis/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio
Protocollo d'arrivo: __ / _____ data _____

Codice n.	P	O																

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
1.1.4 b	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
1.2 b	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Impresa		(specificare)
	<input type="checkbox"/> Altro		(specificare)
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)			

1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento formativo	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

A. Informazioni sul soggetto beneficiario dell'intervento

Denominazione/Ragione sociale	
--------------------------------------	--

Forma Giuridica		Codice attività economica (ATECO):	
------------------------	--	-------------------------------------------	--

Data di costituzione	__ / __ / ____	Data di inizio attività	__ / __ / ____
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	R.I. n°	
		Prov.	

C.F. / P. IVA	
----------------------	--

Indirizzo sede legale					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

Indirizzo sede operativa					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

Rappresentante legale					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				C.F.	
Tel.		Fax		E-mail	

Referente per l'incentivo					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				C.F.	
Tel.		Fax		E-mail	

<i>Gestionali, direttivi e dirigenziali</i>								
<i>Altro (Specificare):</i>								
<u>TOTALI</u>								

Numero dipendenti con C.F.L.	
Numero apprendisti	
Totale organico alla data di presentazione della richiesta	

Variazioni Organico negli ultimi tre anni (numero complessivo dipendenti)					
ANNO	n°	ANNO	n°	ANNO	n°

Negli ultimi tre anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	Sì	No
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------

Dimensione azienda**Compagine Sociale**

N.	Denominazione/ Nome e cognome	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)	Codice attività

Situazione societaria

Ai sensi dell'art. 2359 CC

NB. Un'impresa si intende associata o collegata secondo la definizione di cui all'art. 3 del DM del MISE del 18 aprile 2005

L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 CC, da società estere?

SI NO

Partecipazioni

Denominazione	Codice attività ATECO '08	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)

Imprese collegate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Imprese associate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per Investimenti (ultimi 3 anni)

Legge/programma di riferimento	Tipologia intervento	Investimento previsto	Finanziamento ottenuto	
		Importo	Anno	Importo

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per la Formazione (ultimi 3 anni)

Tipo di intervento formativo	Finanziamento richiesto			Finanziamento ottenuto		
	Anno	Importo	N° lavorat. interessati	Anno	Importo	N° lavorat. formati

Stato patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

	ATTIVO Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B	Immobilizzazioni:			
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
C	Attivo circolante:			
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti			
C.2.1	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.2.2	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
D	Ratei e risconti attivi			
	TOTALE ATTIVO			
	PASSIVO Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Patrimonio netto:			
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
B	Fondi per rischi e oneri			
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D	Debiti:			
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
E	Ratei e risconti passivi			
	TOTALE PASSIVO			

Conto economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

Descrizione delle voci	 Esercizio Esercizio	Ultimo Esercizio
A	Valore della produzione:			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
B	Costi della produzione:			
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C	Proventi e oneri finanziari:			
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
D	Rettifica valore attività finanziarie:			
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio			

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità” Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.
...

Elementi legati alla “società dell’informazione” Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.
...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali
...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento
...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.
....

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	

Modalità formativa	
<input type="checkbox"/>	formazione in aula
<input type="checkbox"/>	esercitazioni pratiche
<input type="checkbox"/>	visite guidate
<input type="checkbox"/>	formazione a distanza
<input type="checkbox"/>	tirocinio/stage
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...
<i>(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)</i>	

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
<i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentaltà rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento
<i>(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)</i>
...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post) <i>Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.</i>
...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale
...

Partnership attivate <i>Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.</i>
...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI		
	= € _____ x n° allievi x h (per formazione)		
	= € _____ interventi flexicurity		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati		%
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

Da compilare sul file excel allegato

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	%
						(se pertinente)	
A – TOTALE RICAVI				€	€	€	100,00%
(parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
(interventi flexicurity)				€	€	€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo	€	€	€	MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	
B11	Indagine preliminare di mercato			€	€	€	
B12	Ideazione e progettazione			€	€	€	
B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto			€	€	€	
B14	Selezione e orientamento partecipanti			€	€	€	
B15	Elaborazione materiale didattico			€	€	€	
B16	Formazione personale docente			€	€	€	
B17	Determinazione del prototipo			€	€	€	
B18	Spese di costituzione RTI/RTS			€	€	€	
B2	Realizzazione				€		
B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			€	€	€	
B22	Erogazione del servizio			€	€	€	
B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			€	€	€	
B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			€	€	€	
B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			€	€	€	
B26	Esami			€	€	€	
B27	Altre funzioni tecniche			€	€	€	
B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			€	€	€	
B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			€	€	€	
B20	Costi per servizi			€	€	€	
B3	Diffusione risultati				€		
B31	Incontri e seminari			€	€	€	

	B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€	
	B33	Pubblicazioni finali		€	€	€	
B4 Direzione e controllo interno					€		
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€	
C - COSTI INDIRETTI							MAX 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€	
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€	
	C3	Pubblicità istituzionale		€	€	€	
	C4	Forniture per ufficio		€	€	€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B ALIEVI		
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B24 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
C FUNZIONAMENTO E GESTIONE		
c.1 ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto s/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2 MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3 PERSONALE NON DOCENTE		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4 IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5 AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) ridevazione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	h) vane ***	ELIMINATO
D ALTRE SPESE		
d.1 PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2 SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gestione di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3 SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati B31 Incontri e seminari B32 Elaborazione reports e studi B33 Pubblicazioni finali
E FORMAZIONE FORMATORI		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente

B. Descrizione dell'intervento di flexicurity

1. Il contesto

Descrivere il contesto locale e aziendale in cui si situa il progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

A quali problemi intende far fronte il progetto?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Intervento proposto e soggetti destinatari

Breve descrizione

.....
.....
.....
.....
.....

Soggetti destinatari (chi sono e quanti sono):

.....

3 Gestione del progetto

Descrivere le diverse fasi e i tempi del progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Descrivere per ogni fase la metodologia utilizzata

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Modalità e procedure di coinvolgimento dei diversi soggetti/attori

(indicare i diversi attori coinvolti, es. lavoratori, lavoratrici, responsabili aziendali ai diversi livelli, istituzioni a livello locale, parti sociali; come e in che misura il coinvolgimento di questi attori assicuri efficacia all'intervento)

.....

.....

.....

.....

Affidamento all'esterno

Nel caso di affidamento all'esterno di parte del progetto, precisare quale parte del progetto e a chi (consulente, altro ente ecc.)

.....

.....

.....

.....

4. Risultati attesi

Descrivere sinteticamente i risultati previsti.....

.....
.....
.....

5. Dettaglio dei servizi di conciliazione che si intendono attivare e relativi costi (al netto di IVA):

.....
.....
.....

6. Output attesi, durata e risultati previsti dell'attività di consulenza (ove prevista):

.....
.....
.....

7. Effetti moltiplicatori del progetto

Descrivere come verranno utilizzati i risultati dell'intervento e indicare se esiste una strategia per moltiplicare gli effetti del progetto (ad es. ad altri soggetti nelle stesse condizioni dei destinatari, ad altre aree aziendali)

.....
.....
.....

8. Monitoraggio/Valutazione

Indicare le modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati

.....
.....
.....

9. Preventivo di spesa del progetto

Costo complessivo

Costi del personale % costi operativi % Costo totale

Finanziamento richiesto

Cofinanziamento a carico dell'impresa

Schema esemplificativo del dettaglio dei costi

Descrizione	Numero			Costo unitario	Costo totale	%
	Persone	G/h	Oggetti			
<i>FASE\ATTIVITA'</i>						
<i>A. SPESE PER LA PREPARAZIONE</i>						
•						
<i>Totale capitolo</i>						
<i>B. SPESE PER LA REALIZZAZIONE</i>						
•						
<i>Totale capitolo</i>						
<i>C. SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO</i>						
•						
•						
•						
<i>Totale capitolo</i>						
<i>D. ALTRE SPESE</i>						
• Altre spese						

<i>Totale capitolo</i>						
TOTALE FASE						
.....						
.....						
TOTALE FASE						
TOTALE COSTO PROGETTO						

Cronoprogramma delle attività progettuali

ID	Linea di azione	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15
0																
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																

Riepilogo del preventivo di spesa progetto

N	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
A	Costo complessivo progetto (lordo)	
B	Iva e Irap recuperabili (non ammissibili)	
C	Eventuali ulteriori spese non ammissibili (specificare)	
D	Spese ammissibili (D= A – B – C)	
E	Contributo richiesto (max 42.311,00 euro)	
F	Intensità di aiuto (F= E/D) x 100 ¹	%

G	Quota di finanziamento sulle spese ammissibili a carico dell'impresa ($G = D - E$)	
H	Quota di finanziamento lorda a carico dell'impresa ($H = A - E$)	

C. Descrizione della coerenza progettuale

Durata complessiva del progetto: _____ (max 6 mesi)
(la durata del progetto decorrerà dalla dichiarazione di inizio attività).

Descrivere il grado di integrazione, il livello di coordinamento e la coerenza fra la fase formativa e la fase di intervento di flexicurity prevista nel progetto

_____, li _____
Luogo e data

Sottoscrizione del formulario con allegazione di valido documento di identità dei sottoscrittori

(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante dell'Impresa beneficiaria)

(Timbro e firma per esteso del legale
rappresentante dell'Organismo di Formazione)

Si dichiara che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

_____, li _____

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria)

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante dell'Organismo di Formazione)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via
 _____ telefono _____, fax

nella qualità di _____

DICHIARA

- ✓ di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- ✓ di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
- ✓ di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- ✓ di non aver effettuato, nei 6 mesi precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- ✓ di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- ✓ di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti "de minimis" per la stessa impresa, come risulta dal seguente prospetto descrittivo:

<i>Importo dell'aiuto ricevuto (€)</i>	<i>Indicazione della finalità per cui è stato ricevuto</i>	<i>Data di concessione</i>
Totale		

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____ nella
qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Allegato 4 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'impresa applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____
- che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi ;
- che l'impresa ha effettuato / non ha effettuato (*cancellare la dicitura che non interessa*) versamenti contributivi e/o assicurativi e/o previdenziali nei 36 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'*Avviso n. Prov-BR/3bis/2012* POR Puglia 2007/2013 FSE;
- è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e delle sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. N. 81/2008 e smi);
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della

sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'impresa presso i servizi Provinciali ha le seguenti generalità

con la seguente posizione giuridica:

che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 7**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via
 _____ telefono _____ **legale**
rappresentante dell'Ente _____ proponente del progetto

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
 sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi ;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio

stato;

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi n materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **barrare solo la casella che interessa**:
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 7 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a _____ prov. _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ via _____

telefono _____ codice fiscale _____

nella qualità di _____

dell'Ente _____ proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma

(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

- | | |
|----------|----------------|
| 1. _____ | _____ |
| | (Data e Firma) |
| 2. _____ | _____ |
| | (Data e Firma) |
| | |
| n. _____ | _____ |
| | (Data e Firma) |

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

(luogo e data)

(firma)



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/04/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “OCCUPABILITA”

**“MULTIAZIONE FORMAZIONE PER
INSERIMENTO-REINSERIMENTO”**

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 3 bis

Allegato 4

Allegato 5

Allegato 6

Allegato 7

Allegato 8

C) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accredimento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accredimento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Presa d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008”;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR /04/2012.**

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012* (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **113 del 25/07/2012** con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire

l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda **l'Asse II – Occupabilità**, intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

La strategia d'intervento del 2012 è decisamente potenziata in termini di impatti occupazionali attesi e di coerenza rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio, con la generale previsione di azioni integrate nell'ambito dell'Asse II (formazione - stage - % minima di assunzioni con bonus) e si basa, tra l'altro, sull'assunto che la formazione debba divenire un elemento di sostegno e di risposta alla crisi economica attuale, soprattutto nella funzione di creare nuove competenze professionali nell'ambito dell'apparato economico locale, specie in settori innovativi, e alla creazione di prodotti di filiera (agroalimentare, chimica, ecc.).

A tal riguardo, occorre valutare tale tipo di interventi nell'ottica della recente riforma del lavoro varata dal Governo nazionale che intende privilegiare l'inserimento duraturo della forza lavoro, prevedendo una progressiva professionalizzazione delle risorse umane con un inserimento che parte dalla formula dell'apprendistato.

In quest'ottica le azioni integrate programmate potrebbero sortire effetti ancor più incisivi, tenuto conto della obbligatorietà dell'analisi dei fabbisogni resa in forma di report da parte dei soggetti proponenti e la partnership obbligatoria con aziende locali che dovranno assumere un'aliquota minima dei corsisti, al termine della fase d'aula.

Si ritiene, in tal senso, che, nell'attuare i suddetti strumenti, la Provincia di Brindisi corrisponda efficacemente, a livello di programmazione territoriale, alle esigenze di incentivo alle assunzioni che a livello regionale sono state perseguite mediante al c.d. "dote occupazionale" e che nella provincia Brindisi verranno implementate mediante le suddette azioni integrate.

E' stata, altresì, prevista la realizzazione di un'azione specifica per la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

Infine, con l'utilizzo di appositi fondi stanziati nel 2011 e non utilizzati, si intende operare in maniera più incisiva nel campo degli interventi di accompagnamento, formazione ed emersione per immigrati.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e finanzia:

- Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo;
- Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro;
- Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili.

Questa tipologia di interventi è finalizzata ad aumentare e migliorare il lavoro, qualificare le competenze e far in modo che i soggetti con maggiore difficoltà di accesso al mondo del lavoro trovino concrete occasioni di inserimento lavorativo.

C) Azioni finanziabili

Quadro di sintesi

N	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.	Giovani, disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori cigs e mobilità ordinaria), persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

2	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro	Disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi
3	Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili	Disoccupati o inoccupati, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi ed iscritti alle liste ex L. 68/99.

AZIONE 1

Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

<i>Asse</i>	<u>OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
<i>Categoria di spesa</i>	66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
<i>Obiettivo specifico</i> <i>QSN 2007-2013</i>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'Amministrazione intende sostenere la realizzazione di iniziative di riqualificazione e formazione per giovani, disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori cigs e mobilità ordinaria), persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, finalizzate all'inserimento lavorativo.

Gli interventi avranno come destinatari i soggetti su menzionati, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

AZIONE 2

Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro

<i>Asse</i>	<u>OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
<i>Categoria di spesa</i>	66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
<i>Obiettivo specifico</i> <i>QSN 2007-2013</i>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

La Provincia di Brindisi intende sostenere la riqualificazione professionale per adulti disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio.

In particolare, verrà data particolare attenzione a nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze.

AZIONE 3

Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili

<i>Asse</i>	<u>OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
<i>Categoria di spesa</i>	66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili
<i>Obiettivo specifico</i> <i>QSN 2007-2013</i>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

La Provincia di Brindisi intende sostenere la riqualificazione professionale per disoccupati o inoccupati, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi ed iscritti alle liste ex L. 68/99.

Le suddette azioni 1, 2 e 3 dovranno strutturarsi come percorsi integrati di formazione, stage ed erogazione di incentivi all'assunzione.

Le iniziative presentate dovranno essere orientate ad agevolare l'inserimento lavorativo dei beneficiari nell'ottica di un fabbisogno professionale rilevato nell'ambito del sistema economico provinciale.

Le azioni integrate finanziate dovranno prevedere un impatto occupazionale pari ad almeno il 15% del totale dei soggetti coinvolti nelle attività formative.

La cifra che si ottiene applicando il predetto coefficiente minimo si arrotonda per eccesso (*a titolo esemplificativo: 1,5 – 1,6 – ecc., danno un numero intero di assunzioni pari a 2*).

Le aziende che assumeranno tale aliquota di soggetti formati potranno usufruire di un bonus assunzionale pari ad euro 6.000,00 per assunzioni a tempo pieno indeterminato e per euro 3.000,00 per assunzioni a tempo pieno determinato per almeno 12 mesi.

Le azioni finanziate soggiaceranno, pertanto, alla normativa comunitaria riferita alla gestione di attività formative finanziate dal FSE e, per la parte relativa alla erogazione di bonus assunzionali, saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del “de minimis”.

Le attività formative previste, propedeutiche all'inserimento lavorativo, potranno contemplare un **minimo di 300 ore** ed un **massimo di 600 ore** di cui **almeno la metà del monte ore dovrà essere svolto sotto forma di stage.**

Verrà assegnata particolare priorità agli interventi che prevedono un maggiore impatto occupazionale sia in termini di valore assoluto sia in termini percentuali rispetto al totale dei formati. Ulteriore priorità verrà assegnata ai percorsi che prevedono assunzioni per lavoratori ex L. 68/99 e smi.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell'integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l'Impiego.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume

l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi . La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

N	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.
2	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.
3	Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Sia per **l'azione 1** sia per **l'azione 2** sia per **l'azione 3** gli interventi devono essere proposti da Organismi formativi operanti nella Provincia di Brindisi. Possono presentare proposte:

1. gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
2. gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori “tecnici” a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori “tecnici” a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - ✓ la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
 - ✓ gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - ✓ la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - ✓ la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Gli interventi dovranno essere proposti da organismi formativi in possesso dei requisiti summenzionati in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163, a condizione che almeno il soggetto capofila possieda i requisiti richiesti per la presentazione della domanda ed operi nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ogni proponente potrà avanzare al massimo due candidature progettuali per ogni azione prevista dal presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di due proposte progettuali in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di due candidature in forma individuale, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo a valere sul presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Per l'azione 1 i destinatari degli interventi sono:

- giovani, disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori cigs e mobilità ordinaria), persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Per l'azione 2 i destinatari degli interventi sono:

- Disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi

Per l'azione 3 i destinatari degli interventi sono:

- Disoccupati o inoccupati, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi ed iscritti alle liste ex L. 68/99.

Si sottolinea che i destinatari delle azioni 1, 2 e 3 dovranno essere residenti nel territorio provinciale e iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

Beneficiari degli interventi formativi saranno organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni. Ogni beneficiario potrà avanzare al massimo due candidature progettuali per ogni azione formativa.

Beneficiari dei bonus assunzionali saranno imprese della provincia di Brindisi in accordo di partenariato con le agenzie formative che attueranno gli interventi formativi finanziati.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 2 "Occupabilità" (categoria di spesa 66)** per un importo complessivo di € 1.734.607,09, come di seguito riportato:

	Azioni finanziabili	Risorse messe a bando
1	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.	€ 442.671,2
2	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro	€ 763.386,48
3	Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili	€ 528.549,41
TOTALE		€ 1.734.607,09

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Sia per l'azione 1, sia per l'azione 2, sia per l'azione 3:

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad almeno euro 2,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Tutte le azioni finanziabili dovranno strutturarsi come percorsi integrati di formazione, stage ed erogazione di incentivi all'assunzione.

Le azioni finanziate soggiaceranno, pertanto, alla normativa comunitaria riferita alla gestione di attività formative finanziate dal FSE e, per la parte relativa alla erogazione di bonus assunzionali, saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del “de minimis”.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/04/2012 - POR Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l'esclusione:

- **domanda di partecipazione conforme all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B). La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale e trasmessa via mail all'indirizzo avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2.** Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti, pena l'esclusione.

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n...pagine", come di seguito indicato:
 - a) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
 - b) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS – allegato 4.**;
 - d) **dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 5**
 - e) **dichiarazione di disponibilità** all'assunzione da parte di ogni impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui **all'allegato 6**;
 - f) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa da ogni impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui **all'allegato 7**;
 - g) **eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione** resa da ogni amministratore di impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui **all'allegato 8.**

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) d);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura **“Formulario – “Avviso Prov-BR/04/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”**, contenente, pena l’esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 9)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di npagine”*; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta a supporto dell’ipotesi progettuale presentata.

Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti per ogni azione prevista dal presente Avviso, pena l’esclusione.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l’indicazione della ragione sociale del

soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/04/2012 Azione _____ POR Puglia 2007/2013 FSE”, pena l’esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l’esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

Tempi di consegna

N	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l’inserimento e il reinserimento lavorativo.	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
2	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all’acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l’ingresso nel mercato del lavoro	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
3	Azioni di sostegno alla qualificazione professionale di persone diversamente abili	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l’ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300

	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 		400
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 		100
RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 		100

Sia per l'azione 1, sia per l'azione 2, sia per l'azione 3, verrà assegnata particolare **priorità** agli interventi che:

- prevedono un maggiore impatto occupazionale sia in termini di valore assoluto sia in termini percentuali rispetto al totale dei formati.
- mirano alla creazione di nuovi e specifici profili professionali (coerenti con i fabbisogni del contesto produttivo di riferimento) e alla crescita delle competenze dei destinatari nell'ambito di tali nuovi ambiti professionali.
- considerino la presenza, all'interno della loro architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. **Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore**

complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come “non idonei”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “non idonei”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

1. I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
2. I progetti idonei ma non finanziabili;
3. I progetti non idonei;
4. I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avviene entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del

piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. **Le graduatorie relative alle azioni 1, 2 e 3** saranno pubblicate sui **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali in tema di ammissibilità delle spese, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, *pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali*.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro,

in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: « E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività cursuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale comunicazione al responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi.

Ciascun ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale MVC (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

$$(\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi non iscritti} \times \text{ore complessive corso}) \times 80\%.$$

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari ad almeno Euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse II, Avviso Prov- BR/04/2012*

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'asestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale asestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti).

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale -* ", *POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II – Avviso Prov- Br/04/2012*", sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera

specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Le imprese coinvolte nei progetti finanziati che riceveranno un bonus per l'assunzione di una aliquota di corsisti prevista dai progetti medesimi saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del "de minimis" ed agli ulteriori obblighi di seguito puntualizzati.

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario è tenuto alla sottoscrizione di apposita Convenzione con la Provincia di Brindisi al fine di regolare i rapporti fra le parti, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività formazione professionale Avviso Prov.-BR/04/2012, POR Puglia 2007/2013 FSE,*" sul quale affluirà il contributo riconosciuto dalla Provincia di Brindisi per l'assunzione;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'azienda beneficiaria si impegna ad assumere i soggetti indicati nel progetto ammesso al finanziamento nel termine massimo di 60 gg. dal termine ufficiale di conclusione delle attività formative ammesse al finanziamento.

L'azienda dovrà produrre specifiche dichiarazioni:

- di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 6 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
- di applicare ai propri dipendenti ed all'assumendo lavoratore le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge;
- di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e smi e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In seguito all'approvazione del contributo oggetto del presente avviso, la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda, per ogni bonus assunzionale concesso e quale *una tantum* incentivante all'assunzione, la somma **di € 6.000,00** per i soggetti che assumeranno a tempo pieno indeterminato e **di € 3.000,00** per i soggetti che assumeranno a tempo pieno determinato per almeno 12 mesi.

L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.

L'Azienda si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività, a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del bonus occupazionale erogato.

L'Azienda altresì si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione della disciplina giuridica scaturente dalle obbligazioni intercorse con la Provincia di Brindisi.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della sua domanda, deve rispettare, i seguenti obblighi:

- a) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" – previsto dalla vigente normativa -in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2011, anno finanziario 2011 e le due precedenti annualità 2010 e 2009); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la revoca totale del finanziamento;

- b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;
- d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;
- f) provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- g) mantenere, per la durata della assunzione, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti posseduti/dichiarati nella istanza di finanziamento è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- h) comunicare preventivamente eventuali variazioni; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- i) informare l'Amministrazione Provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'importo finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- j) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006; In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

Nei casi di interruzione del rapporto di lavoro di seguito elencati, qualora abbia già provveduto all'erogazione delle somme, la Provincia provvederà al recupero delle stesse secondo le modalità di seguito indicate:

- in caso di dimissioni del lavoratore il beneficio si interrompe alla data di avvenute formali dimissioni; in tale ipotesi al datore di lavoro verrà riconosciuta l'erogazione del rateo del bonus maturato fino alla data di dimissioni, a condizione che il rapporto di lavoro abbia avuto una durata minima di 6 mesi;
- in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per giustificato motivo oggettivo, l'impresa che ha percepito il contributo all'assunzione dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi al licenziamento.

L'impresa, alternativamente, a quanto indicato nei precedenti sub a) e b) può optare, anziché alla restituzione delle somme, per la sostituzione del lavoratore **entro 30 gg.** dall'interruzione del rapporto, ma solo nel caso di morte, dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo. Nel caso di contratto a tempo determinato l'impresa deve sostituire il lavoratore almeno fino al termine del contratto di lavoro originariamente stipulato.

Per le sostituzioni effettuate con tali modalità, le imprese non hanno diritto a ricevere, in alcun caso, l'assegnazione di un ulteriore bonus.

In ogni caso costituisce causa di revoca del contributo il mancato mantenimento in organico per un periodo **di almeno 24 mesi** dei lavoratori/lavoratrici assunti a tempo indeterminato, fatto salvo il licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nel presente avviso e nella convenzione sottoscritta con la Provincia di Brindisi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione Provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fidejussoria.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati agli **Organismi formativi** dopo la sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

I finanziamenti previsti nei confronti delle imprese beneficiarie quale bonus assunzionale, verranno erogati come segue:

- un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con la Provincia di Brindisi ed a seguito di presentazione di notula contabile, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di assunzione, a presentazione di notula contabile, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante il perfezionamento dell'assunzione per cui è stato richiesto il bonus; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di saldo saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

3. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;

4. al seguente indirizzo e-mail: gestionefse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “*Directive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/04/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

**“MULTIAZIONE FORMAZIONE PER
INSERIMENTO-REINSERIMENTO”**

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/04/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO05

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

**“MULTIAZIONE FORMAZIONE PER
INSERIMENTO-REINSERIMENTO”**

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/04/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell'azioni di seguito specificata:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.

Tel.	Fax	Mail
------	-----	------

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- i. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- j. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

- k. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- l. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/04/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	<u>Organismo proponente</u>							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. illegale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinati totali corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____ prov.
 _____ via _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa):**
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunziando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ via _____

_____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila.**

1. _____

(Data e Firma)

2. _____

(Data e Firma)

n. _____

(Data e Firma)*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6

*Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro /
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in riferimento all'Avviso.....approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa, Azione,

COMUNICA

la disponibilità dell'azienda rappresentata ad assumere n. _____ soggetti, in possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso, che verranno selezionati al termine delle attività formative fra i destinatari del progetto denominato " _____ " presentato, a valere sull'Avviso suddetto, dall'organismo di formazione _____, per i seguenti profili professionale d'interesse:

- a) Profilo professionale _____
b) Profilo Professionale _____
c)

CHIEDE

pertanto di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui sopra per la concessione di incentivi "bonus assunzionale una tantum", integrati al progetto formativo denominato " _____ ", così come di seguito meglio dettagliato:

Bonus richiesti (indicare il numero)	Contratto a tempo determinato (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)		Contratto a tempo indeterminato (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)	
	tempo pieno	Ore/settimana	tempo pieno	Ore/settimana

TRASMETTE

unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione,

1. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, con firma in calce del sottoscritto;
2. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia / ovvero in caso di organizzazioni no profit certificato di registrazione rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate;
3. (eventuale) copia originale dell'accordo aziendale o territoriale, nei casi in cui nelle aziende non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali, stipulato con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative, che promuova l'attivazione e l'utilizzo di incentivi finalizzati ad aumentare l'occupazione netta dell'impresa richiedente o in genere delle imprese presenti sul territorio provinciale;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, conforme all'Allegato 7 previsto dal Bando;
5. (eventuale) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, conforme all'Allegato 8 previsto dal Bando;

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 prov. _____ via _____ telefono _____, fax _____
 nella qualità di _____

D I C H I A R A

- di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver effettuato, nei sei mesi precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti "de minimis" per la stessa impresa;
- si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
- non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati tramite il FSE;
- opera nel rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie L del 28/12/2006;
- il rappresentante legale non ha riportato condanne penali e non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- il rappresentante legale non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
- è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge (DURC) ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- si impegna a mantenere i livelli occupazionali per almeno 12 mesi in caso di bonus richiesto per un'assunzione a tempo determinato OVVERO per almeno 24 mesi in caso di bonus richiesto per assunzione a tempo indeterminato;
- indica le seguenti generalità del sig. _____ (Cognome, Nome, indirizzo, telefono, e-mail), in qualità di _____ (indicare la posizione giuridica), persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi provinciali;
- non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- Dichiaro inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiaro altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 8

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 9



Provincia di Brindisi

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso PROV-BR/04/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<p><u>Riservato all'ufficio</u></p> <p>Protocollo d'arrivo: __/____ data _____</p>

Codice n.	P	O																		
------------------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all’ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all’ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4 b	Motivazione adesione
	Ruolo
1.5 b	

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO Classificazione/i Istat Qualifica riferita al CCNL di settore Legislazione nazionale e/o regionale	Codice: CCNL: Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato

all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un’esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l’attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

Grado di innovatività/sperimentaltà (di prodotto o di processo)
<p><i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentaltà rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i></p>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento <i>(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)</i>
...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post) <i>Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.</i>
...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale
...

Partnership attivate <i>Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.</i>
...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Monte ore corso allievi del piano	
Contributo pubblico	
Contributo privato	
Costo TOTALE	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Pubblico	Privato	Importo totale	%
A	TOTALE RICAVI parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				MIN 84 %
B1	Preparazione				max 8%
B2	Realizzazione				min. 65%
B4	Direzione e controllo interno				max 22%
C	COSTI INDIRETTI				MAX 16 %
TOTALE					100%

 (luogo e data)

 (timbro e firma del Legale Rappresentante)

Da compilare sul file excel

PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato (se pertinente)	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)							100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo	€	€	€	MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	Max 8%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€	€	€	
	B12	Ideazione e progettazione		€	€	€	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		€	€	€	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€	€	€	
	B15	Elaborazione materiale didattico		€	€	€	
	B16	Formazione personale docente		€	€	€	
	B17	Determinazione del prototipo		€	€	€	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€	€	€	
B2	Realizzazione				€		Min. 65%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		€	€	€	
	B22	Erogazione del servizio		€	€	€	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€	€	€	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€	€	€	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€	€	€	
	B26	Esami		€	€	€	
	B27	Altre funzioni tecniche		€	€	€	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€	€	€	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		€	€	€	
	B20	Costi per servizi		€	€	€	

B3	Diffusione risultati			€			
							Max 5%
	B31	Incontri e seminari		€	€	€	
	B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€	
	B33	Pubblicazioni finali		€	€	€	
B4	Direzione e controllo interno			€			
							Max 22%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€	
				€			
C - COSTI INDIRETTI							MAX 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€	
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€	
C3		Pubblicità istituzionale		€	€	€	
C4		Forniture per ufficio		€	€	€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale doco docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali doco docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.
c.5.7	l) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati B31 Incontri e seminari B32 Elaborazione reports e studi B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/05/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

**Asse II "OCCUPABILITA"
FORMAZIONE OVER 45**

PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

ALLEGATI

- Allegato 1**
- Allegato 2**
- Allegato 3**
- Allegato 3 bis**
- Allegato 4**
- Allegato 5**
- Allegato 6**
- Allegato 7**
- Allegato 8**

D) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;

- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;
- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).

- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- ***Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR/05/2012.***

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012 (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **n. 113 del 25/07/2012**, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire

l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda **l'Asse II – Occupabilità**, intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

La strategia d'intervento del 2012 è decisamente potenziata in termini di impatti occupazionali attesi e di coerenza rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio, con la generale previsione di azioni integrate nell'ambito dell'Asse II (formazione - stage - % minima di assunzioni con bonus) e si basa, tra l'altro, sull'assunto che la formazione debba divenire un elemento di sostegno e di risposta alla crisi economica attuale, soprattutto nella funzione di creare nuove competenze professionali nell'ambito dell'apparato economico locale, specie in settori innovativi, e alla creazione di prodotti di filiera (agroalimentare, chimica, ecc.).

A tal riguardo, occorre valutare tale tipo di interventi nell'ottica della recente riforma del lavoro varata dal Governo nazionale che intende privilegiare l'inserimento duraturo della forza lavoro, prevedendo una progressiva professionalizzazione delle risorse umane con un inserimento che parte dalla formula dell'apprendistato.

In quest'ottica le azioni integrate programmate potrebbero sortire effetti ancor più incisivi, tenuto conto della obbligatorietà dell'analisi dei fabbisogni resa in forma di report da parte dei soggetti proponenti e la partnership obbligatoria con aziende locali che dovranno assumere un'aliquota minima dei corsisti, al termine della fase d'aula.

Si ritiene, in tal senso, che, nell'attuare i suddetti strumenti, la Provincia di Brindisi corrisponda efficacemente, a livello di programmazione territoriale, alle esigenze di incentivo alle assunzioni che a livello regionale sono state perseguite mediante al c.d. "dote occupazionale" e che nella provincia Brindisi verranno implementate mediante le suddette azioni integrate.

E' stata, altresì, prevista la realizzazione di un'azione specifica per la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

Infine, con l'utilizzo di appositi fondi stanziati nel 2011 e non utilizzati, si intende operare in maniera più incisiva nel campo degli interventi di accompagnamento, formazione ed emersione per immigrati.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE - 2012 e finanzia azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro

C) Azioni finanziabili

Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.

<i>Asse</i>	<u>II OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo P.O. 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.

<i>Categoria di spesa</i>	67 Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa.
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro
<i>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</i>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'Amministrazione intende sostenere la realizzazione di iniziative di riqualificazione e formazione per persone disoccupate o inoccupate con più di 45 anni, in relazione alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.

Gli interventi avranno come destinatari i soggetti summenzionati, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi, con particolare riguardo a disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori CIGS e mobilità ordinaria) e con basso titolo di studio.

Le azioni finanziabili dovranno strutturarsi come percorsi integrati di formazione, stage ed erogazione di incentivi all'assunzione.

Le iniziative presentate dovranno essere orientate ad agevolare l'inserimento lavorativo dei beneficiari nell'ottica di un fabbisogno professionale rilevato nell'ambito del sistema economico provinciale.

Le azioni integrate finanziate dovranno prevedere un impatto occupazionale pari ad almeno il 15% del totale dei soggetti coinvolti nelle attività formative.

La cifra che si ottiene applicando il predetto coefficiente minimo si arrotonda per eccesso (*a titolo esemplificativo: 1,5 – 1,6 – ecc., danno un numero intero di assunzioni pari a 2*).

Le aziende che assumeranno tale aliquota di soggetti formati potranno usufruire di un bonus assunzionale pari ad euro 6.000,00 per assunzioni a tempo indeterminato e per euro 3.000,00 per assunzioni a tempo determinato per almeno 12 mesi.

Le azioni finanziate soggiaceranno, pertanto, alla normativa comunitaria riferita alla gestione di attività formative finanziate dal FSE e, per la parte relativa alla erogazione di bonus assunzionali, saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del “de minimis”.

Le attività formative previste, propedeutiche all’inserimento lavorativo, potranno contemplare un **minimo di 300 ore** ed un **massimo di 600 ore** di cui, **almeno la metà del monte ore dovrà essere svolto sotto forma di stage.**

Verrà assegnata particolare priorità agli interventi che prevedono un maggiore impatto occupazionale sia in termini di valore assoluto sia in termini percentuali rispetto al totale dei formati. Ulteriore priorità verrà assegnata ai percorsi che prevedono assunzioni per lavoratori ex L. 68/99 e smi.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell’integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l’Impiego.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta. L’analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l’importanza che assume l’investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

N	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Gli interventi devono essere proposti da Organismi formativi operanti nella Provincia di Brindisi.

Possono presentare proposte:

- gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
- gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
- gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Gli interventi dovranno essere proposti da organismi formativi in possesso dei requisiti summenzionati in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163, a condizione che almeno il soggetto capofila posseda i requisiti richiesti per la presentazione della domanda ed operi nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ogni proponente potrà avanzare al massimo due candidature progettuali a valere sul presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di due proposte progettuali in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di due candidature in forma individuale, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo a valere sul presente Avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), a **pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi sono disoccupati o inoccupati over 45 iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

Beneficiari degli interventi formativi saranno gli Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni. Ogni beneficiario potrà avanzare al massimo due candidature progettuali per ogni azione formativa.

Beneficiari dei bonus assunzionali saranno imprese della Provincia di Brindisi in accordo di partenariato con gli Organismi Formativi che attueranno gli interventi formativi finanziati.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli **interventi** previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità" (categoria di spesa 67)** per un importo complessivo di **€ 198.980,71**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere **pena l'esclusione** una indennità di frequenza pari ad ameno **euro 2,00** per ora/allievo.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Le azioni finanziabili dovranno strutturarsi come percorsi integrati di formazione, stage ed erogazione di incentivi all'assunzione.

Le azioni finanziate soggiaceranno, pertanto, alla normativa comunitaria riferita alla gestione di attività formative finanziate dal FSE e, per la parte relativa alla erogazione di bonus assunzionali, saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del "de minimis".

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente.....
– Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/05/2012 - POR Puglia 2007/2013
FSE”, contenente, pena l'esclusione:**

- **domanda di partecipazione** conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale e trasmessa pec all'indirizzo mail avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2**. Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti, pena l'esclusione.
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: “il presente fascicolo si compone di n....pagine”, come di seguito indicato:
 - a) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
 - b) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS – allegato 4;**
- d) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 5**
- e) dichiarazione di disponibilità all'assunzione da parte di ogni impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui all'allegato 6;**
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa da ogni impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui all'allegato 7;**
- g) eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da ogni amministratore di impresa in accordo con l'organismo di formazione di cui all'allegato 8.**

La domanda di partecipazione

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) d);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura “**Formulario – “Avviso Prov-BR/ 05/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”**”, contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 9)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo

foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: “*il presente fascicolo si compone di npagine*”; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura “*non pertinente*” negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta a supporto dell’ipotesi progettuale presentata.

Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti per l’azione prevista dal presente Avviso, pena l’esclusione.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l’indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/05/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”, pena l’esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l’esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Tempi di consegna

N	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Azioni integrate per l’adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l’ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria

definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300

	<p>COERENZA PROGETTUALE INTERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
<p>QUALITA' PROGETTUALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 	<p>400</p>
<p>ECONOMICITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 	<p>100</p>
<p>RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 	<p>100</p>

Verrà assegnata particolare priorità agli interventi che prevedono un maggiore impatto occupazionale sia in termini di valore assoluto sia in termini percentuali rispetto al totale dei formati. Ulteriore priorità verrà assegnata ai percorsi che prevedono assunzioni per lavoratori ex L. 68/99 e smi.

Inoltre, verrà data priorità ai progetti che mirano alla creazione di nuovi e specifici profili professionali (coerenti con i fabbisogni del contesto produttivo di riferimento) e alla crescita delle competenze dei destinatari nell'ambito di tali nuovi ambiti professionali.

Ulteriore elemento di priorità nella valutazione dei progetti sarà considerata la presenza, all'interno della loro architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. **Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.**

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come “non idonei”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “non idonei”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per

difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. **La graduatoria** sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento '(CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse, secondo la disciplina del FSE, nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE..

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: « E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività cursuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. *Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale comunicazione al responsabile del*

Procedimento della Provincia di Brindisi. Ciascun Ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale MVC (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) x 80%.

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari ad almeno **Euro 2,00 per ora/allievo**. L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse II, Avviso Prov. BR/05/2012*

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

- 1) senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
- 2) nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell' ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) e dovranno essere tutte ammissibili al FSE..

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Provincia di Brindisi con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale -* ", *POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II – Avviso Prov-BR/05/2012*", sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Le imprese che riceveranno un bonus per l'assunzione di una aliquota di corsisti prevista dal progetto approvato saranno soggetti alla disciplina in materia di aiuti di stato ed in particolare alla regola del "de minimis" ed agli ulteriori obblighi di seguito puntualizzati.

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario è tenuto alla sottoscrizione di apposita Convenzione con la Provincia di Brindisi al fine di regolare i rapporti fra le parti, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso Prov-BR/05/ 2012, POR Puglia 2007/2013 FSE,*" sul quale affluirà il contributo riconosciuto dalla Provincia di Brindisi per l'assunzione;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'azienda beneficiaria si impegna ad assumere i soggetti indicati nel progetto ammesso al finanziamento nel termine massimo di 60 gg. dal termine ufficiale di conclusione delle attività formative ammesse al finanziamento.

L'azienda dovrà produrre specifiche dichiarazioni:

- di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 6 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
- di applicare ai propri dipendenti ed all'assumendo lavoratore le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge;
- di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In seguito all'approvazione del contributo oggetto del presente avviso, la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda, per ogni bonus assunzionale concesso e quale *una tantum* incentivante all'assunzione, la somma **di € 6.000,00** per i soggetti che assumeranno a tempo pieno indeterminato e **di € 3.000,00** per i soggetti che assumeranno a tempo pieno determinato per almeno 12 mesi.

L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.

L'Azienda si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività, a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del bonus occupazionale erogato.

L'Azienda altresì si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione della disciplina giuridica scaturente dalle obbligazioni intercorse con la Provincia di Brindisi.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della sua domanda, deve rispettare, i seguenti obblighi:

- non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" – previsto dalla vigente normativa - in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2011, anno finanziario 2011 e le due precedenti annualità 2010 e 2009); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la revoca totale del finanziamento;
- evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;

- indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;
- consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
- tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;
- provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
- mantenere, per la durata della assunzione, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti posseduti/dichiarati nella istanza di finanziamento è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- informare l'Amministrazione Provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'importo finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
- consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006; In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

Nei casi di interruzione del rapporto di lavoro di seguito elencati, qualora abbia già provveduto all'erogazione delle somme, la Provincia provvederà al recupero delle stesse secondo le modalità di seguito indicate:

- in caso di dimissioni del lavoratore il beneficio si interrompe alla data di avvenute formali dimissioni; in tale ipotesi al datore di lavoro verrà riconosciuta l'erogazione del rateo del bonus maturato fino alla data di dimissioni, a condizione che il rapporto di lavoro abbia avuto una durata minima di 6 mesi;

- in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per giustificato motivo oggettivo, l'impresa che ha percepito il contributo all'assunzione dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi al licenziamento.

L'impresa, alternativamente, a quanto indicato nei precedenti sub a) e b) può optare, anziché alla restituzione delle somme, per la sostituzione del lavoratore **entro 30 gg.** dall'interruzione del rapporto, ma solo nel caso di morte, dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo. Nel caso di contratto a tempo determinato l'impresa deve sostituire il lavoratore almeno fino al termine del contratto di lavoro originariamente stipulato.

Per le sostituzioni effettuate con tali modalità, le imprese non hanno diritto a ricevere, in alcun caso, l'assegnazione di un ulteriore bonus.

In ogni caso costituisce causa di revoca del contributo il mancato mantenimento in organico per un periodo **di almeno 24 mesi** dei lavoratori/lavoratrici assunti a tempo indeterminato, fatto salvo il licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nel presente avviso e nella convenzione sottoscritta con la Provincia di Brindisi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione Provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati agli **Organismi formativi** dopo la sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni

di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

Anche per le imprese beneficiarie del bonus assunzionale valgono le indicazioni sopra riportate ma, il beneficio verrà erogato come segue:

- un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con la Provincia di Brindisi ed a seguito di presentazione di notula contabile, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) e dalla documentazione attestante il perfezionamento dell'assunzione per cui è stato richiesto il bonus ;
- saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di assunzione, a presentazione di notula contabile, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante il perfezionamento dell'assunzione per cui è stato richiesto il bonus; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) e dal DURC.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda saldo, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale

Largo S. Paolo – 72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- al seguente indirizzo e-mail: gestioneffe@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it - Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “*Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/05/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO05

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

FORMAZIONE OVER 45

PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO Informativa

ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/05/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

FORMAZIONE OVER 45

PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/05/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell' azioni di seguito specificata:

N	Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)
Codice accreditamento

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

m. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;

- n. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- o. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- p. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/05/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rapp. illegale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinati totali corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____ prov.
 _____ via _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
 citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto

Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS**

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,

1. _____ (Data e Firma)
2. _____ (Data e Firma)
n. _____ (Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6

*Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro /
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in riferimento all'Avviso.....approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa, Azione,

COMUNICA

la disponibilità dell'azienda rappresentata ad assumere n. _____ soggetti, in possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso, che verranno selezionati al termine delle attività formative fra i destinatari del progetto denominato "_____ " presentato, a valere sull'Avviso suddetto, dall'organismo di formazione _____, per i seguenti profili professionale d'interesse:

- d) Profilo professionale _____
e) Profilo Professionale _____
f)

CHIEDE

pertanto di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui sopra per la concessione di incentivi "bonus assunzionale una tantum", integrati al progetto formativo denominato "_____ ", così come di seguito meglio dettagliato:

Bonus richiesti (indicare il numero)	Contratto a tempo determinato (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)		Contratto a tempo indeterminato (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)	
	tempo pieno	Ore/settimane	tempo pieno	Ore/settimane

TRASMETTE

unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione,

6. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, con firma in calce del sottoscritto;
7. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia / ovvero in caso di organizzazioni no profit certificato di registrazione rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate;
8. (eventuale) copia originale dell'accordo aziendale o territoriale, nei casi in cui nelle aziende non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali, stipulato con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative, che promuova l'attivazione e l'utilizzo di incentivi finalizzati ad aumentare l'occupazione netta dell'impresa richiedente o in genere delle imprese presenti sul territorio provinciale;
9. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, conforme all'Allegato 7 previsto dal Bando;
10. (eventuale) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, conforme all'Allegato 8 previsto dal Bando;

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 prov. _____ via _____ telefono _____, fax _____
 nella qualità di _____

D I C H I A R A

- di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver effettuato, nei sei mesi precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;
- di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti "de minimis" per la stessa impresa;
- si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
- non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;
- non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati tramite il FSE;
- opera nel rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie L del 28/12/2006;
- il rappresentante legale non ha riportato condanne penali e non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- il rappresentante legale non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
- è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
 è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge (DURC) ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi ;
- è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- si impegna a mantenere i livelli occupazionali per almeno 12 mesi in caso di bonus richiesto per un'assunzione a tempo determinato OVVERO per almeno 24 mesi in caso di bonus richiesto per assunzione a tempo indeterminato;
- indica le seguenti generalità del sig. _____ (Cognome, Nome, indirizzo, telefono, e-mail), in qualità di _____ (indicare la posizione giuridica), persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi provinciali;
- non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.
 - che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- Dichiaro inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiaro altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(firma)

Allegato 8

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

(luogo e data)

(firma)

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a Compiti istituzionali	
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato

all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

<p>Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

<p>Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)</p> <p><i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentatività rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i></p>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento*(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)*

...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)*Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

Partnership attivate*Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Monte ore corso allievi del piano	
Contributo pubblico	
Contributo privato	
Costo TOTALE	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Pubblico	Privato	Importo totale	%
A	TOTALE RICAVI parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				MIN 84 %
B1	Preparazione				max 8%
B2	Realizzazione				min. 65%
B4	Direzione e controllo interno				max 22%
C	COSTI INDIRETTI				MAX 16 %
	TOTALE				100%

 (luogo e data)

 (timbro e firma del Legale Rappresentante)

Da compilare sul file excel

PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato (se pertinente)	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)							100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				€	€	€	MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	Max 8%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€	€	€	
	B12	Ideazione e progettazione		€	€	€	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		€	€	€	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€	€	€	
	B15	Elaborazione materiale didattico		€	€	€	
	B16	Formazione personale docente		€	€	€	
	B17	Determinazione del prototipo		€	€	€	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€	€	€	
B2	Realizzazione				€		Min. 65%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		€	€	€	
	B22	Erogazione del servizio		€	€	€	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€	€	€	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€	€	€	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€	€	€	
	B26	Esami		€	€	€	
	B27	Altre funzioni tecniche		€	€	€	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€	€	€	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		€	€	€	
	B20	Costi per servizi		€	€	€	

B3 Diffusione risultati				€			
	B31	Incontri e seminari		€	€	€	Max 5%
	B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€	
	B33	Pubblicazioni finali		€	€	€	
B4 Direzione e controllo interno				€			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€	Max 22%
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€	
				€			
C - COSTI INDIRETTI							MAX 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€	
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€	
C3		Pubblicità istituzionale		€	€	€	
C4		Forniture per ufficio		€	€	€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.
c.5.7	l) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati B31 Incontri e seminari B32 Elaborazione reports e studi B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/06/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II "OCCUPABILITA"

**"ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLA
CREAZIONE D'IMPRESA NEL SETTORE ICT"**

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

ALLEGATI

- Allegato 1**
- Allegato 2**
- Allegato 3**
- Allegato 3 bis**
- Allegato 4**
- Allegato 5**
- Allegato 6**
- Allegato 7**
- Allegato 8**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;

- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008”;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;
- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012 (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **n. 113 del 25/07/2012**, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire

l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda **l'Asse II – Occupabilità**, intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

La strategia d'intervento del 2012 è decisamente potenziata in termini di impatti occupazionali attesi e di coerenza rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio, con la generale previsione di azioni integrate nell'ambito dell'Asse II (formazione - stage - % minima di assunzioni con bonus) e si basa, tra l'altro, sull'assunto che la formazione debba divenire un elemento di sostegno e di risposta alla crisi economica attuale, soprattutto nella funzione di creare nuove competenze professionali nell'ambito dell'apparato economico locale, specie in settori innovativi, e alla creazione di prodotti di filiera (agroalimentare, chimica, ecc.).

A tal riguardo, occorre valutare tale tipo di interventi nell'ottica della recente riforma del lavoro varata dal Governo nazionale che intende privilegiare l'inserimento duraturo della forza lavoro, prevedendo una progressiva professionalizzazione delle risorse umane con un inserimento che parte dalla formula dell'apprendistato.

In quest'ottica le azioni integrate programmate potrebbero sortire effetti ancor più incisivi, tenuto conto della obbligatorietà dell'analisi dei fabbisogni resa in forma di report da parte dei soggetti proponenti e la partnership obbligatoria con aziende locali che dovranno assumere un'aliquota minima dei corsisti, al termine della fase d'aula.

Si ritiene, in tal senso, che, nell'attuare i suddetti strumenti, la Provincia di Brindisi corrisponda efficacemente, a livello di programmazione territoriale, alle esigenze di incentivo alle assunzioni che a livello regionale sono state perseguite mediante al c.d. "dote occupazionale" e che nella provincia Brindisi verranno implementate mediante le suddette azioni integrate.

E' stata, altresì, prevista la realizzazione di un'azione specifica per la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

Infine, con l'utilizzo di appositi fondi stanziati nel 2011 e non utilizzati, si intende operare in maniera più incisiva nel campo degli interventi di accompagnamento, formazione ed emersione per immigrati.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e finanzia iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della **Information and Communication Tecnology (ICT)**.

C) Azioni finanziabili

Iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Tecnology (ICT)

<i>Asse</i>	<u>OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati dal Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale.
<i>Categoria di spesa</i>	68 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT
<i>Obiettivo specifico</i> <i>QSN 2007-2013</i>	1.3.3. Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'Amministrazione Provinciale intende realizzare delle iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Technology (ICT).

I percorsi integrati dovranno prevedere preliminarmente la qualificazione di lavoratori disoccupati o inoccupati interessati alla creazione d'impresa e iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Tale obiettivo verrà perseguito mediante il finanziamento di corsi di formazione di carattere tecnico-pratico volti, in particolare, a dotare gli utenti degli strumenti necessari per la creazione d'impresa e del business plan.

Le attività formative previste avranno una durata massima di 150 ore.

Si intende dare priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo locale e in particolare nell'ICT, che dovrà essere dimostrata dagli Organismi formativi a cui sarà rivolto il Bando con apposite ricerche sul campo, interviste e partenariati diffusi e di tipo specifico rispetto al settore di intervento.

Ulteriore priorità verrà assegnata ai progetti integrati che prevedono l'attivazione di imprese da parte di soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99 e smi.

I soggetti formati potranno accedere ad un bonus del valore massimo di euro 2.500,00 in caso di impresa individuale e del valore massimo di euro 5.000,00 in caso di progetti imprenditoriali presentati in forma associata fra i destinatari dell'intervento formativo.

Si precisa che il contributo predetto potrà finanziare unicamente le spese per consulenze erogate da professionisti o da altri operatori economici specializzati per l'assistenza alla redazione del business plan e le spese di costituzione dell'impresa. A tal fine i soggetti attuatori degli interventi dovranno stipulare appositi accordi con professionisti/società/organismi di settore da produrre unitamente al progetto formativo di cui si richiede il finanziamento.

Il bonus per la creazione di imprese ICT potrà essere richiesto esclusivamente e direttamente dai soggetti destinatari degli interventi formativi, utilizzando la modulistica prevista dal presente Avviso (allegato8) ed allegando la seguente documentazione:

- attestazione di proficua partecipazione all'attività formativa propedeutica della durata massima di 150 ore, rilasciata dall'Organismo di formazione che ha realizzato il medesimo intervento;
- documentazione probatoria delle spese per consulenze allo start up e di costituzione sostenute;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia / ovvero in caso di organizzazioni no profit certificato di registrazione rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate.

Il predetto bonus per lo start up di imprese ICT potrà essere richiesto dagli aventi diritto entro e non oltre sei mesi dalla data di conclusione ufficiale degli interventi formativi finanziati.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell'integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l'Impiego.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro.

I soggetti proponenti, pertanto, dovranno produrre apposito Rapporto di analisi dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

N	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Technology (ICT)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organismi formativi della Provincia di Brindisi; ▪ Organismi formativi della Provincia di Brindisi in partenariato con organismi specializzati nel settore dell'ICT

Gli interventi possono essere proposti da Organismi formativi, operanti nella provincia di Brindisi, e da Organismi formativi, operanti nella provincia di Brindisi in partenariato con organismi specializzati nel settore dell'ICT, con esperienza documentata da almeno 12 mesi.. L'organismo formativo dovrà necessariamente gestire le attività formative.

Gli Organismi formativi devono essere:

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
2. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo formativo, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96)
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ogni proponente potrà avanzare al massimo due candidature progettuali per l'azione prevista dal presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di due proposte progettuali in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di due candidature in forma individuale, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo a valere sul presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo Organismo formativo.

Si specifica che capofila del partenariato potrà essere sia l'Organismo Formativo che l'Organismo specializzato come innanzi specificato.

L'adesione di tali soggetti deve essere documentata mediante accordi di partenariato in cui siano esplicitamente indicati i ruoli e le funzioni svolte per la realizzazione del progetto proposto. Ne consegue che:

- il rapporto tra partner non è configurabile come delega a terzi;
- i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle spese da oro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola

con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nonché con tutti gli altri obblighi previdenziali ed assistenziali stabiliti dalle vigenti norme in favore dei propri dipendenti, anche collocati quiescenza (TFR), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

Beneficiari degli interventi formativi saranno Organismi formativi della Provincia di Brindisi/ Organismi formativi della Provincia di Brindisi Organismi specializzati nel settore dell'ICT, con esperienza documentata da almeno 12 mesi in partenariato con Organismi formativi. Ogni beneficiario potrà avanzare al massimo due candidature progettuali a valere sul presente Avviso.

Beneficiari del bonus per lo start up di imprese ICT saranno disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale che parteciperanno agli interventi formativi finanziati con le risorse stanziare dal presente Avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli **interventi** previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 2 "Occupabilità" (categoria di spesa 70)** per un importo complessivo di € 264.274,71:

Il suddetto finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Le risorse a disposizione per l'attuazione della presente azione saranno suddivise come segue:

- a) **135.000,00** euro quale fondo a disposizione per l'erogazione dei bonus per la creazione di impresa;
- b) **129.274,71** euro per il finanziamento degli interventi formativi.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'inammissibilità, un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente.....
– Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/06/2012 - POR Puglia 2007/2013
FSE”, contenente, pena l’esclusione la documentazione di seguito indicata le cui pagine
dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del
soggetto proponente e riportare sul retro dell’ultimo foglio la dicitura sottoscritta dal
legale rappresentante “ il presente fascicolo si compone di n..... pagine” :**

- **domanda di partecipazione** conforme all’allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d’identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l’esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all’amministrazione provinciale e trasmessa pec all’indirizzo **mail: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it** entro i termini di scadenza previsti dall’Avviso.
- **l’elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme all’allegato 2. Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di un progetto per ogni azione, pena l’esclusione;
- a. **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l’effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell’art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l’altro, che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS/RTI – allegato 4**;
- d. **eventuale accordo di partenariato**, sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nella proposta progettuale, secondo lo schema di cui all'allegato 5
- e. dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 6

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) o in accordo di partenariato i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) ed e);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti, nel caso del documento di cui al precedente punto c) e d)

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

2. Una busta, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – Avviso Prov-BR/ 06/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE” contenente, pena l'esclusione:

- **il formulario (secondo il modello di cui all'allegato 7)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: **“il presente fascicolo si compone di npagine”**; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia conforme, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario completo del relativo **“Piano finanziario”** andrà compilati in ogni riquadro,

- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Si rammenta che ad ogni formulario di progetto vanno allegati appositi accordi con professionisti o con altri operatori economici specializzati per l'assistenza alla redazione del business plan e per la costituzione di impresa.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale

Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

Tempi di consegna

N	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Tecnology (ICT)	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio Provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300

	<p>COERENZA PROGETTUALE INTERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
<p>QUALITA' PROGETTUALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 	400
<p>ECONOMICITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 	100
<p>RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' INDICATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 	100

Si intende dare priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo locale e in particolare nell'ICT, che dovrà essere dimostrata dalle Agenzie formative a cui sarà rivolto il Bando con apposite ricerche sul campo, interviste e partenariati diffusi e di tipo specifico rispetto al settore di intervento.

Ulteriore priorità verrà assegnata ai progetti integrati che prevedono l'attivazione di imprese da parte di soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99 e smi.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come “non idonei”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “non idonei”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del

piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. **La graduatoria** sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009, *pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali*.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto, secondo quanto previsto dal FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: « E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività a qualunque titolo.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività cursuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. **Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio delle attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, previa formale comunicazione al responsabile del Procedimento della Provincia di Brindisi.**

Ciascun ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, ai sensi della vigente normativa FSE; dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale M.V.C. (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Regionale (fax 080-5404452), Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) x 80%.

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Ove sia previsto che agli allievi dei corsi il soggetto attuatore corrisponda, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza, la stessa dovrà essere erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse II, Avviso Prov. BR/06/2012*

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell' ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) e tutte ammissibili al FSE.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale -* ", *POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II – Avviso Prov-BR/06/2012*", sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI**Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale****Largo S.Paolo-72100 - Brindisi****Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE****O) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- al seguente indirizzo e-mail: gestioneirse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “*Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/06/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

**“ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLA
CREAZIONE D’IMPRESA NEL SETTORE ICT”**

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/06/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

**“ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLA
CREAZIONE D’IMPRESA NEL SETTORE ICT”**

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/06/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

N	Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- q. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- r. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- s. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)

- t. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/06/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rapp. illegale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____ prov.
 _____ via _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa):**
- non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,**

1. _____ (Data e Firma)
2. _____ (Data e Firma)
n. _____ (Data e Firma)

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 5

“AVVISO PUBBLICO AVVISO PROV-BR/6/2012 POR PUGLIA 2007/2013 FSE - ASSE 2 OCCUPABILITA’ – ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D’IMPRESA NEL SETTORE ICT”, EMANATO DALLA PROVINCIA DI BRINDISI – SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE/MERCATO DEL LAVORO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1905 DEL 30/10/201012

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il/la _____ con sede in _____, Via _____, Codice Fiscale _____ / P. IVA _____, rappresentata dal proprio legale rappresentante sig./sig.ra _____ in qualità di *capofila* della proposta progettuale oggetto del presente Accordo;

E

Il/la _____ con sede in _____ Via _____ n. __, Codice Fiscale _____ / P. IVA _____, rappresentata dal proprio legale rappresentante il sig./sig.ra _____ in qualità di partner della proposta progettuale oggetto del presente Accordo nella veste di agenzia formativa accreditata;

Il/la _____ con sede in _____ Via _____ n. __, Codice Fiscale _____ / P. IVA _____, rappresentata dal proprio legale rappresentante il sig./sig.ra _____ in qualità di partner della proposta progettuale oggetto del presente Accordo;

Il/la _____ con sede in _____ Via _____ n. __, Codice Fiscale _____ / P. IVA _____, rappresentata dal proprio legale rappresentante il sig./sig.ra _____ in qualità di partner della proposta progettuale oggetto del presente Accordo;

Il/la _____ con sede in _____ Via _____ n. __, Codice Fiscale _____ / P. IVA _____, rappresentata dal proprio legale rappresentante il sig./sig.ra _____ in qualità di partner della proposta progettuale oggetto del presente Accordo;

PREMESSO CHE

- la Provincia di Brindisi ha emanato con determinazione dirigenziale n. 1905 del 30/10/2012 del Servizio Formazione Professionale/MDL l'Avviso PROV-BR/6/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE – Asse 2 “Occupabilità”;
- ai fini di cui sopra, la Provincia di Brindisi ha stanziato euro 264.274,71 per la realizzazione del predetto Avviso PROV-BR/6/2012;
- l'Avviso PROV-BR/6/2012 intende realizzare delle iniziative integrate di formazione, accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Technology (ICT).
- possono presentare domanda di finanziamento a valere sull'Avviso PROV-BR/6/2012 – Organismi formativi con sedi operative operanti nella provincia di Brindisi in partenariato con organismi nel settore della Information and Communication Technology (ICT) con esperienza documentata almeno annuale.
- le parti intendono presentare un progetto denominato _____ nell'ambito degli obiettivi prefissati dal predetto Avviso PROV-BR/6/2012;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**TRA LE PARTI SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE****ACCORDO DI PARTENARIATO*****Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti***

1. Il presente Accordo di Partenariato ha l'obiettivo di regolamentare e formalizzare l'associazione delle parti ai fini della presentazione del progetto denominato _____ a valere sull'Avviso Pubblico citato in premessa.

Articolo 2 – Definizione delle rispettive competenze e responsabilità

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a) leggere, validare e approvare il Progetto;
 - b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dell'Avviso Pubblico;
 - c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
 - d) garantire che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di Intervento Finanziario ai sensi dell'Avviso Pubblico;
 - e) garantire che il Progetto non sia stato già presentato nell'ambito di altri Avvisi Pubblici e/o misure di intervento pubblico, con particolare riguardo agli Avvisi Pubblici inerenti la Formazione Professionale nella Regione Puglia;
 - f) assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la realizzazione delle attività progettuali;
- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti ed a trasmetterla al soggetto proponente/beneficiario;

- b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
- c) garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al soggetto proponente/beneficiario, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di amministrazione e di rendicontazione;
- e) provvedere, per la quota di propria competenza, alla gestione del budget assegnato;
- f) ottemperare agli obblighi previsti dall'ordinamento vigente in materia di gestione e rendicontazione di provvidenze pubbliche;
- g) osservare ed applicare tutte le disposizioni previste nell'Avviso Pubblico e la relativa normativa di riferimento.

2. Ciascuno dei soggetti aderenti al presente accordo di partenariato è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nel formulario di progetto ed evidenziato ai seguenti punti ___.

3. **Il/la** _____, in qualità di capofila dei partner citati in premessa, avrà il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal Bando per la presentazione del Progetto, nonché agli oneri di trasmissione della documentazione alla Provincia di Brindisi secondo quanto stabilito dal medesimo Avviso Pubblico,

Inoltre, il/la _____ è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti del Soggetto Gestore.

In particolare, il/la _____ è tenuto a:

- a) assumere la responsabilità della gestione del servizio di accompagnamento ed orientamento personalizzato
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Provincia di Brindisi;
- e) controllare *in itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente alla Provincia di Brindisi eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Progetto;
- f) il/la _____ in qualità di soggetto capofila rappresenterà l'aggregazione nei rapporti con i servizi provinciali, in relazione all'Avviso Pubblico di che trattasi;
- g) il finanziamento del progetto verrà erogato a favore del soggetto capofila, che rimane unico responsabile nei confronti della Provincia di Brindisi, ferme restando le competenze afferenti all'agenzia formativa accreditata _____ in merito alla gestione dei percorsi formativi previsti nel progetto denominato _____;
- h) pubblicazione del bando di selezione dei destinatari degli interventi e responsabilità del relativo procedimento;
- i) coordinamento e direzione operativa e amministrativa del progetto;
- j) rendicontazione del progetto;

- k) _____;
- l) _____;
- m) _____.

Per svolgere le predette attività il/la _____ avrà a disposizione quota parte del budget di progetto pari ad euro _____.

4. *Il/la* _____, in qualità di componente del partenariato di progetto nella veste di Organismo formativo in possesso dei criteri previsti dal Bando, avrà il seguente ruolo:

- a) assumere la responsabilità della gestione delle attività formative (dal punto di vista operativo, procedurale, ecc.);
- b) _____;
- c) _____;

Per svolgere le predette attività il/la avrà a disposizione quota parte del budget di progetto pari ad euro _____.

5. *Il/la* _____ in qualità di Partner avrà il seguente ruolo:

- a) _____;
- b) _____;
- c) _____;

Per svolgere le predette attività il/la _____ avrà a disposizione quota parte del budget di progetto pari ad euro _____.

6. *Il/la* _____ in qualità di Partner avrà il seguente ruolo:

- a) _____;
- b) _____;
- c) _____;

Per svolgere le predette attività il/la _____ avrà a disposizione quota parte del budget di progetto pari ad euro _____.

7. *Il/la* _____ in qualità di Partner avrà il seguente ruolo:

d) _____;

e) _____;

f) _____;

8. Con la sottoscrizione del presente accordo di partenariato le parti approvano la suddivisione dei ruoli sopra descritti all'interno del progetto denominato _____, ulteriormente e puntualmente esemplificato nel formulario di progetto, comprensivo del Piano Finanziario e parte integrante della domanda di finanziamento presentata alla Provincia di Brindisi, a valere sull'Avviso PROV-BR/6/2012.

La predetta suddivisione delle competenze potrebbe essere soggetta a variazioni dettate da esigenze attuative non rilevabili al momento della sottoscrizione del presente accordo. Tali variazioni saranno attuate con il consenso di tutti i partner e con l'autorizzazione dell'Autorità di Gestione, ai sensi di quanto previsto dal Bando e dalla vigente normativa di riferimento.

9. Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico del Soggetto beneficiario del Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, ivi comprese le regole concernenti la rendicontazione delle spese e fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del soggetto proponente/beneficiario, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Sede e data

Timbro e firma dei componenti il partenariato

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 7

**Provincia di Brindisi**

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso PROV-BR/06/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<u>Riservato all'ufficio</u>
Protocollo d'arrivo: __ / _____ data _____

Codice n.	P	O																

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

<p>Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

<p>Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)</p> <p><i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentatività rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i></p>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento*(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)*

...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)*Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

Partnership attivate*Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI		
	= € _____ x n° allievi x h (per formazione)		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati		%
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

Da compilare sul file excel

PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	%
						(se pertinente)	
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)							100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				€	€	€	MIN 84%
Procedimento di calcolo							
B1 Preparazione				€	€	€	Max 8%
B11	Indagine preliminare di mercato			€	€	€	
B12	Ideazione e progettazione			€	€	€	
B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			€	€	€	
B14	Selezione e orientamento partecipanti			€	€	€	
B15	Elaborazione materiale didattico			€	€	€	
B16	Formazione personale docente			€	€	€	
B17	Determinazione del prototipo			€	€	€	
B18	Spese di costituzione RTI/RTS			€	€	€	
B2 Realizzazione					€		Min. 65%
B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			€	€	€	
B22	Erogazione del servizio			€	€	€	
B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			€	€	€	
B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			€	€	€	
B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			€	€	€	
B26	Esami			€	€	€	
B27	Altre funzioni tecniche			€	€	€	
B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			€	€	€	
B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			€	€	€	
B20	Costi per servizi			€	€	€	

B3	Diffusione risultati			€			
							Max 5%
B31	Incontri e seminari			€	€	€	
B32	Elaborazione reports e studi			€	€	€	
B33	Pubblicazioni finali			€	€	€	
B4	Direzione e controllo interno			€			
							Max 22%
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			€	€	€	
B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			€	€	€	
B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			€	€	€	
				€			
C - COSTI INDIRETTI							MAX 16%
C1	Contabilità generale (civiltico, fiscale)			€	€	€	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			€	€	€	
C3	Pubblicità istituzionale			€	€	€	
C4	Forniture per ufficio			€	€	€	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
TABELLA DI RACCORDO		
FIGURE STRATEGICHE		
A		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di imprese, ...)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di imprese, ...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	E4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicizzazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente

Allegato 8

*Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del
Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi*

**Oggetto: Richiesta erogazione bonus per finanziamento dello start up di imprese ICT.
Avviso pubblico PROV-BR 06/2012 POR FSE Puglia 2007/2013**

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
 Residente a (Comune) _____ (Prov. _____)
 Via _____ n° _____
 tel. _____ fax _____ e-mail _____
 codice fiscale _____

(barrare la casella che interessa)

Titolare dell'impresa individuale _____ costituita a seguito della partecipazione del sottoscritto al progetto formativo _____ realizzato dall'Ente _____ di _____ e finanziato a valere sull'Avviso pubblico PROV-BR 06/2012 POR FSE Puglia 2007/2013;

Rappresentante legale della società _____ costituita fra soggetti che hanno partecipato al progetto formativo _____ realizzato dall'Ente _____ di _____ e finanziato a valere sull'Avviso pubblico PROV-BR 06/2012 POR FSE Puglia 2007/2013;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver iniziato in data _____ l'attività d'impresa;
 di aver sostenuto spese di costituzione e per consulenze connesse alla redazione del business plan per complessivi euro _____, di seguito riepilogate:

- _____ per euro _____ al netto di IVA;
- _____ per euro _____ al netto di IVA;
- _____ per euro _____ al netto di IVA;

A tal fine, ai sensi di quanto previsto dal predetto Avviso pubblico,

RICHIESTE

l'erogazione di un bonus per lo start della propria impresa ICT, costituita nell'ambito dell' Avviso pubblico PROV-BR 06/2012 POR FSE Puglia 2007/2013, per complessivi euro _____, non comprensivi di IVA.

ALLEGA

1. attestazione di proficua partecipazione da parte del titolare / soci d'impresa all'attività formativa propedeutica della durata massima di 150 ore, rilasciata dall'Organismo di formazione che ha realizzato il medesimo intervento;
2. documentazione probatoria delle spese per consulenze allo start up e di costituzione sostenute, come di seguito specificato (inserire elenco delle fatture, ricevute, ecc.):
 - _____;
 - _____.
3. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia / ovvero in caso di organizzazioni no profit certificato di registrazione rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate.

ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione previste dall'Avviso pubblico PROV-BR 06/2012 POR FSE Puglia 2007/2013 e che solo il rispetto di tutte le modalità e tutte condizioni in esso previste costituisce diritto e titolo per accedere al contributo previsto;
- di obbligarsi a rendere alla Provincia di Brindisi tutte le informazioni e di consentire tutte le verifiche necessarie ai fini della partecipazione al progetto di tirocini formativi e di orientamento;
- di obbligarsi in particolare a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi ogni variazione intervenuta rispetto a quanto sopra dichiarato;
- il contributo richiesto si configura, ai sensi della normativa vigente, quale rimborso di spese documentate.

COORDINATE BANCARIE PER L'EMISSIONE DEL BONIFICO

Banca _____ Filiale di: _____
 n. C/C _____ Intestazione _____
 ABI _____ CAB _____ CIN _____
 IBAN _____

Il sottoscritto, consapevole che chi rilascia false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o presenta false documentazioni è punito nei termini di cui agli art. 495 e 496 c.p., dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.

Data

FIRMA del richiedente

(allegare copia di un documento di identità in corso di validità)



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/07/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

**Asse II "OCCUPABILITA"
"AZIONI INTEGRATE**

**PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE E
SOCIALE DEGLI IMMIGRATI"**

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

ALLEGATI

- Allegato 1**
- Allegato 2**
- Allegato 3**
- Allegato 3 bis**
- Allegato 4**
- Allegato 5**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- ***Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR 07/2012.***

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L. R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L. R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G. R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012 (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **113 del 25/07/2012**, con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire

l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretano, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda **l'Asse II – Occupabilità**, intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

La strategia d'intervento del 2012 è decisamente potenziata in termini di impatti occupazionali attesi e di coerenza rispetto ai fabbisogni professionali delle imprese del territorio, con la generale previsione di azioni integrate nell'ambito dell'Asse II (formazione - stage - % minima di assunzioni con bonus) e si basa, tra l'altro, sull'assunto che la formazione debba divenire un elemento di sostegno e di risposta alla crisi economica attuale, soprattutto nella funzione di creare nuove competenze professionali nell'ambito dell'apparato economico locale, specie in settori innovativi, e alla creazione di prodotti di filiera (agroalimentare, chimica, ecc.).

A tal riguardo, occorre valutare tale tipo di interventi nell'ottica della recente riforma del lavoro varata dal Governo nazionale che intende privilegiare l'inserimento duraturo della forza lavoro, prevedendo una progressiva professionalizzazione delle risorse umane con un inserimento che parte dalla formula dell'apprendistato.

In quest'ottica le azioni integrate programmate potrebbero sortire effetti ancor più incisivi, tenuto conto della obbligatorietà dell'analisi dei fabbisogni resa in forma di report da parte dei soggetti proponenti e la partnership obbligatoria con aziende locali che dovranno assumere un'aliquota minima dei corsisti, al termine della fase d'aula.

Si ritiene, in tal senso, che, nell'attuare i suddetti strumenti, la Provincia di Brindisi corrisponda efficacemente, a livello di programmazione territoriale, alle esigenze di incentivo alle assunzioni che a livello regionale sono state perseguite mediante al c.d. "dote occupazionale" e che nella provincia Brindisi verranno implementate mediante le suddette azioni integrate.

Infine, con l'utilizzo di appositi fondi stanziati nel 2011 e non utilizzati, si intende operare in maniera più incisiva nel campo degli interventi di accompagnamento, formazione ed emersione per immigrati.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e finanzia Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio.

C) Azioni finanziabili

Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio

<i>Asse</i>	<u>OCCUPABILITA'</u>
<i>Obiettivo specifico P.O. 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
<i>Obiettivo operativo P.O. 2007-2013</i>	Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti

<i>Categoria di spesa</i>	70 Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale
<i>Tipologie di azione</i>	Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio
<i>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</i>	7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'Amministrazione vuole attuare delle azioni integrate in grado di migliorare l'inserimento occupazionale e sociale degli immigrati presenti nella provincia di Brindisi.

Dovranno essere realizzate azioni ambivalenti volte ad attuare un breve intervento formativo introduttivo, anche a carattere linguistico, ed una work experience in azienda per la quale verrà riconosciuta una borsa lavoro al lavoratore.

I destinatari degli interventi saranno, pertanto, immigrati, **in particolare neo ed extra comunitari**, residenti/domiciliati sul territorio brindisino iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

L'attività formativa in aula dovrà avere una durata di almeno 30 ore e i destinatari dovranno svolgere una work experience della durata complessiva di almeno 3 mesi con un impegno settimanale di almeno 18 ore e non superiore a 25 ore. Ai destinatari verrà riconosciuta una borsa lavoro di almeno 300 euro mensili. Le borse lavoro erogate saranno sottoposte al norme del Testo Unico sulle Imposte sui Redditi (TUIR).

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell'integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l'Impiego.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro.

I soggetti proponenti, pertanto, dovranno produrre apposito Rapporto di analisi dei fabbisogni, da allegare al progetto a pena di esclusione, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

n.	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Gli interventi devono essere proposti da Organismi formativi operanti nella Provincia di Brindisi.

Possono presentare proposte:

- 1) gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
- 2) gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")

3) gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di laboratori "tecnici" a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Gli interventi dovranno essere proposti da Organismi formativi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ogni proponente potrà avanzare al massimo una candidatura progettuale per l'azione prevista dal presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di una proposta progettuale in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di una candidatura in forma individuale, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo a valere sul presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Priorità sarà data a candidature progettuali che si integrino con iniziative del PON Sicurezza inserite nell'Accorso istituzionale sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero dell'Interno e che vedano coinvolto il territorio brindisino.

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono gli immigrati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti/domiciliati nel territorio provinciale.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

Beneficiari degli interventi formativi saranno Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Beneficiari delle borse lavoro saranno gli immigrati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti/domiciliati nel territorio provinciale che parteciperanno agli interventi formativi finanziati con le risorse stanziare dal presente Avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"** (categoria di spesa 70) per un importo di € 27.205,92 rinvenienti dal Piano FSE 2011 e non assegnato, oltre ad € 15.493,49 riferibili al Piano FSE 2012 e, quindi, per complessivi **euro 42.699,41**.

Il suddetto finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, per l'attività formativa pena l'esclusione.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

- 1) **una busta contraddistinta dalla dicitura "..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/07/2012 - POR Puglia 2007/2013 FSE", contenente, pena l'esclusione:**

- **domanda di partecipazione** conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale e trasmessa con pec all'indirizzo ***avisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it*** entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso;

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2.** Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti, pena l'esclusione.
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n....pagine", come di seguito indicato:
 - a) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
 - b) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS** – allegato 4.;
 - d) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 5

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) d);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli Enti di promanazione delle Camere di Commercio.

2) una busta, contraddistinta dalla dicitura **“Formulario – “Avviso Prov-BR/ 07/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”**, contenente, pena l’esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 6)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di npagine”*; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell’analisi della domanda formativa svolta a supporto dell’ipotesi progettuale presentata.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l’indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura “Avviso Prov-BR/07/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE”, pena l’esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

Tempi di consegna

n.	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Non fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300

	COERENZA PROGETTUALE INTERNA <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 	400
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 	100
RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 	100

Verrà assegnata particolare priorità agli interventi che prevedono azioni integrate formazione/tirocinio che garantiscano ai destinatari degli interventi il conseguimento di competenze specifiche e trasversali utili all'inserimento lavorativo in profili professionali richiesti nel contesto economico provinciale.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle

graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. **La graduatoria** sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009, *pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali*.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro,

in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: « E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio dell'attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento e previa formale comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Ciascun ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale MVC (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall' A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) x 80%.

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Ove sia previsto che agli allievi dei corsi il soggetto attuatore corrisponda, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza, la stessa dovrà essere erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse II, Avviso Prov-BR/07/2012.*"

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) ed ammissibili al FSE.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Provincia di Brindisi con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II – Avviso Prov-BR/07/2012"*, sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati agli **Organismi formativi** dopo la sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- al seguente indirizzo e-mail: gestioneffe@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “*Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/07/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse II “ OCCUPABILITA’ ”

“AZIONI INTEGRATE

PER L’INSERIMENTO OCCUPAZIONALE E

SOCIALE DEGLI IMMIGRATI”

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/07/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 2 “ OCCUPABILITA’ ”

“AZIONI INTEGRATE

PER L’INSERIMENTO OCCUPAZIONALE E

SOCIALE DEGLI IMMIGRATI”

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/07/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell' azioni di seguito specificata:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.

Tel.	Fax	Mail
------	-----	------

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- u. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- v. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96

- w. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- x. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/07/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	<u>Organismo proponente</u>							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rapp. legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinati totali corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a “complemento temporaneo”

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
 _____ il _____ residente a _____ prov.
 _____ via _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
 citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

DICHIARA**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,**

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

n. _____ _____
(Data e Firma)

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6**Provincia di Brindisi****Formulario per la presentazione di progetti**
Avviso PROV-BR/07/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<u>Riservato all'ufficio</u>	
Protocollo d'arrivo: __ / _____	data _____

Codice n.	P	O																	
------------------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato

all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un’esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l’attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
<i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentaltà rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento*(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)*

...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)*Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

Partnership attivate*Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € _____ x n° allievi x h (per formazione) = € _____ x n°__ allievi x n°__ mesi di work experience per ciascun allievo		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati		%
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRECTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Da compilare sul file excel allegato

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato (se pertinente)	%
A – TOTALE RICAVI							100,00%
(parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo	€	€	€	MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	Max 8%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€	€	€	
	B12	Ideazione e progettazione		€	€	€	
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto		€	€	€	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€	€	€	
	B15	Elaborazione materiale didattico		€	€	€	
	B16	Formazione personale docente		€	€	€	
	B17	Determinazione del prototipo		€	€	€	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€	€	€	
B2	Realizzazione				€		Min. 65%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		€	€	€	
	B22	Erogazione del servizio		€	€	€	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€	€	€	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€	€	€	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€	€	€	
	B26	Esami		€	€	€	
	B27	Altre funzioni tecniche		€	€	€	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€	€	€	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		€	€	€	
	B20	Costi per servizi		€	€	€	

B3		Diffusione risultati		€			
							Max 5%
B31	Incontri e seminari		€	€	€		
B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€		
B33	Pubblicazioni finali		€	€	€		
B4		Direzione e controllo interno		€			
							Max 22%
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€		
B42	Coordinamento e segreteria tecnica		€	€	€		
B43	Monitoraggio fisico-finanziario,		€	€	€		
				€			
C - COSTI INDIRETTI							MAX 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€		
C3	Pubblicità istituzionale		€	€	€		
C4	Forniture per ufficio		€	€	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							100,00%

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.ii esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.ii interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.ii esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,)
b.6	Costi moduli transazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Fognature per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	ò varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO PROV-BR/08/2012

AREA PROFESSIONALIZZANTE

Percorsi biennali di qualifica
(IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – Capitale Umano

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Azioni Finanziabili
- D) Destinatari.....**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti
- H) Procedure e criteri di ammissibilità
- I) Procedure e criteri della valutazione di merito
- K) tempi ed esiti delle istruttorie**
- J) Spese ammissibili
- L) Obblighi del soggetto attuatore
- M) Modalità di erogazione del contributo
- N) Norme generali di ammissibilità della spesa
- O) Indicazione del foro competente**
- P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- Q) Tutela della privacy**
- R) Informazioni**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del *Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione

del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n. 440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro a norma dell’art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** “Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato” D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro a norma dell’art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53
- **D.P.R. n. 87/2010** “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008”;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;
- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR/ 08/2012.**

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto “*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*”, (integrata con la DGR 56/2010 – “Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia BAT”) la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione e la gestione delle attività inerenti l’Asse IV “Capitale Umano”, nell’ambito del quale ricadono le iniziative di formazione relative alla III Area Professionalizzante. Conseguentemente, per gli A.S. 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 gli interventi in oggetto, sono stati gestiti dalle Amministrazioni Provinciali attraverso Avvisi Pubblici di propria emanazione.

Le attività di cui trattasi originano da specifica normativa in materia di Pubblica Istruzione. Nello specifico, il Decreto Ministeriale del 15 aprile 1994 “Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica degli Istituti professionali di Stato” mira ad incentivare la realizzazione di itinerari didattici sperimentali favorendo la cooperazione tra Formazione Professionale, sistema della Istruzione Secondaria superiore e mondo del lavoro.

Pertanto, gli studenti, alla fine del quinto anno, conseguono la cosiddetta “*maturità integrata*”. Infatti al termine del corso di studi gli studenti, superato l’esame di Stato, conseguono oltre al diploma di maturità anche un ulteriore diploma di specializzazione utile per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

A seguito della recente riforma degli Istituti Professionali, avvenuta con D.P.R. n. 87/2010 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133”, è intervenuta la necessità di innovare la materia, considerato che lo stesso DPR, all’art. 8, comma 3, dispone che, “*l’area di professionalizzazione di cui all’articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall’anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell’ordinamento di cui al presente regolamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola lavoro a valere sulle risorse di cui all’articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77*”.

Si intende proseguire nel solco tracciato da tale percorso attuativo delegato alla Province, ma, per la presente annualità, riferendosi unicamente a progetti biennali destinati agli allievi delle IV classi dell’A.S. in corso che diventeranno V classi nel prossimo.

Il presente Avviso si compone, pertanto, di unica azione che di seguito si riporta.

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2012/2013 e V classi A.S. 2013/2014)

E’ relativa alla realizzazione della *III area Professionalizzante* per gli studenti iscritti alle IV classi degli Istituti Professionali di Stato, che diventeranno V classi nell’A.S. 2012/2013 a valere sull’Asse IV (Capitale Umano) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, secondo le specifiche indicazioni contenute

nel succitato Protocollo d'intesa. Al termine della II annualità sarà possibile conseguire un titolo di qualificazione ed una preparazione professionale specifica, spendibile nel mondo del lavoro, attraverso interventi caratterizzati da una stretta connessione tra le competenze offerte dal sistema scolastico e la domanda del mercato del lavoro.

C) Azioni finanziabili

Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2012/2013 e V classi A.S. 2013/2014)

Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

<i>Asse</i>	IV – Capitale Umano
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
<i>Categoria di spesa</i>	73.
<i>Tipologie di azione</i>	Interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei singoli, comprese le competenze informali e non formali

Le attività della III area sono caratterizzate da:

- coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- struttura biennale, costituita complessivamente da 600 ore, delle quali il 60% destinato alla formazione in aula ed il restante 40% ad attività di pratica/stage;
- flessibilità della gestione del monte ore da parte del Soggetto Attuatore, in accordo con l'Istituzione scolastica;
- certificazione delle competenze acquisite dall'allievo nell'ambito del curriculum scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario **all'acquisizione della qualifica finale**.

Al termine della II annualità, i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica. A tal fine i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.R. n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

Il percorso formativo è unitario, su progettazione biennale. Pertanto, già in fase di presentazione del progetto, occorrerà articolare il percorso su due annualità in modo da coinvolgere le IV classi per l'anno scolastico in corso e le medesime classi, divenute V, per l'anno scolastico successivo.

Nell'ambito del percorso biennale, articolato su 600 ore complessive:

- 180 vengono riconosciute come crediti per competenze acquisite nel curriculum e attestate dall'istituto professionale;
- 180 sono costituite da formazione in aula;
- 240 sono costituite da stage, delle quali 120 ore vengono riconosciute come ulteriori crediti per attività laboratoriali relative al curriculum ovvero per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.), e sono attestate dall'istituto professionale.

Elemento fondante del sistema è la possibilità di certificare le competenze acquisite dagli allievi nell'ambito del curriculum scolastico, ai fini del raggiungimento del monte ore necessario all'acquisizione della qualifica finale. Il soggetto a ciò preposto è l'Istituto professionale che, già in fase di programmazione, dovrà procedere alla "curvatura" del curriculum verso la specificità della qualifica in uscita dalla III area e, in fase di strutturazione del sistema di valutazione degli apprendimenti, dovrà integrare l'elemento della certificazione delle competenze acquisite anche in termini di quantificazione di unità orarie.

Inoltre, già in sede di presentazione del progetto, sarà obbligatorio illustrare la metodologia che l'istituto scolastico intenderà adottare per il riconoscimento dei crediti formativi e per la certificazione delle competenze, con articolazione didattica in moduli formativi coerenti, quali le unità formative capitalizzabili (UFC) di breve durata, tendenti all'acquisizione di competenze definite.

Il corso è ritenuto valido ai fini **dell'attestazione di qualifica professionale** ai sensi dell'art. 14 della L. 845/78, solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore (teoria + stage), della I e della II annualità (cumulabili tra loro), escluse le ore d'esame. **La qualifica dovrà essere coerente con il titolo quinquennale in uscita dall'Istituto professionale e, contestualmente, non sovrapponibile alle qualifiche di primo livello che fanno parte dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale, né alle qualifiche approvate con il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, con il quale è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni - Province Autonome del 29 aprile 2010.**

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi. Le valutazioni periodiche degli allievi saranno effettuate congiuntamente dai docenti e dai formatori che hanno gestito il percorso formativo dell'anno di riferimento, secondo metodologie di valutazione e certificazione per Unità di Competenze, con evidenza della quantificazione oraria delle stesse.

La durata complessiva per il biennio è di 600 ore, suddivise in 360 ore di teoria (60%) e 240 ore di pratica/stage (40%), in coerenza con il curriculum quinquennale in uscita, così articolate tra le due annualità:

- I annualità connessa alla classe IV: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

- II annualità connessa alla classe V: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);

La suddivisione analitica dei moduli per ciascuna annualità è quella riportata nella tabella - Allegato 1 - al presente Avviso.

Allo scopo di rendere la massima flessibilità, sono consentite compensazioni di orario tra il I e II annualità, concordate con l'istituto professionale.

Oggetto di finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del PO FSE Puglia 2007-2013, tramite il presente Avviso è, esclusivamente, l'attività formativa non certificabile come credito, costituita da 300 ore (ossia 180 di formazione in aula + 120 di stage) per l'intero biennio. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso, il formulario di progetto dovrà esplicitare la proposta di attuazione della formazione da erogare (300 ore per il biennio), e le modalità di collegamento alla restante parte (300 ore) da certificare come crediti .

In base al D.M. 15.04.1994, l'attività didattica di III area deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle professionalità caratterizzanti il percorso didattico. Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;

- un tutor, designato dall'ente di formazione e/o dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore valevoli come stage.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento ed orientamento al lavoro, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, inserimento lavorativo. Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) si dovranno garantire il sostegno e forme specifiche di tutoraggio.

D) Destinatari

Studenti iscritti nell'anno scolastico **2012-2013 alle IV classi** degli istituti professionali della

provincia di Brindisi che diventeranno V classi nell'A.S. 2013/2014.

Il gruppo classe deve essere composto da 20 allievi, corrispondente ad una singola classe dell'Istituto ovvero costituito con alunni di classi parallele, della stessa tipologia di indirizzo di studi. Ove si verifichi una difficoltà oggettiva al raggiungimento del numero minimo di allievi è consentito l'accorpamento di più classi appartenenti a diversi Istituti. Per le medesime classi, divenute V nel successivo A.S., gli Istituti devono confermare il proseguimento delle classi entro il mese di luglio.

In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad € 3,08 ora/allievo, ed una durata di max 300 ore sul biennio.

Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a € 18.500,00.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere proposti da:

- un istituto scolastico accreditato, secondo la vigente normativa della Regione Puglia, della provincia di Brindisi;
- un istituto scolastico accreditato secondo la vigente normativa della Regione Puglia della provincia di Brindisi congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato avente una sede operativa nella medesima provincia;
- un organismo di formazione professionale con sede operativa nel territorio della provincia di Brindisi, in R.T.S. con un istituto scolastico non accreditato avente una sede nel territorio della medesima provincia.

In quest'ultimo caso, gli interventi devono essere proposti da Organismi formativi operanti nella Provincia di Brindisi che siano:

1. Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
2. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui all'Allegato 1 deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di laboratori “tecnici” a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell’attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell’amministrazione regionale prima dell’avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori “tecnici” a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l’indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l’indicazione di tutti gli arredi.

Nell’eventualità (eccezionale, motivata e autorizzata) che l’Organismo partner dell’Istituto non accreditato non possa proseguire l’attività, è consentito all’Istituto non accreditato portare a termine il percorso formativo costituendo nuovo R.T.S.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all’interno del formulario, l’intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell’ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell’art. 14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **€ 750.146,98** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Brindisi sull'asse IV-Capitale Umano, sulla base del numero delle classi degli Istituti Professionali della provincia di Brindisi, secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'A.S. 2012/2013.

PROVINCIA	CLASSE IV	CLASSE V	TOTALI CLASSI	TOTALE MAX STANZIAMENTO
BRINDISI	37		37	€ 750.146,98

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo MIUR)

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro pari ad **€ 3,08 ora/allievo**, ed una durata di **max 300 ore** sul biennio.

Il finanziamento complessivo riconosciuto da questo Ente per ogni intervento candidato in relazione al presente Avviso non potrà essere superiore a **€ 18.500,00**.

In caso di classi con un numero di allievi maggiore o uguale a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto è comunque pari a € 18.500,00.

In particolare, per ogni percorso, nell'analisi dei costi il valore massimo previsto per la voce B24 "Attività di sostegno all'utenza" dovrà essere pari al 15% del finanziamento complessivo, quindi:

- pari a 15% di € 18.500,00 = € 2.775,00

In caso di classi con un numero di allievi inferiore a 20, il finanziamento massimo erogabile per ciascun progetto dovrà essere rideterminato dal soggetto proponente in base al seguente prospetto, ottenuto tenendo conto della riparametrazione della voce B24, calcolata con la formula:

$$B24 = (\text{€ } 2.775,00 / 20) \times \text{numero allievi classe}$$

n° allievi classe	costo max percorso	costo max voce B24
8	€ 16.835,00	€ 1.110,00
9	€ 16.973,75	€ 1.248,75
10	€ 17.112,50	€ 1.387,50
11	€ 17.251,25	€ 1.526,25
12	€ 17.390,00	€ 1.665,00
13	€ 17.528,75	€ 1.803,75
14	€ 17.667,50	€ 1.942,50
15	€ 17.806,25	€ 2.081,25

16	€ 17.945,00	€ 2.220,00
17	€ 18.083,75	€ 2.358,75
18	€ 18.222,50	€ 2.497,50
19	€ 18.361,25	€ 2.636,25
> = 20	€ 18.500,00	€ 2.775,00

L'Amministrazione Provinciale provvederà d'ufficio alla riparametrazione del costo totale dei progetti che non dovessero rispettare i suddetti massimali sulla base del numero degli allievi riportato dal soggetto proponente nella scheda 2.5 del formulario

In caso di approvazione del progetto, potranno essere riconosciute le spese a decorrere dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

Il finanziamento di € 750.146,98 di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) nel caso specifico di costituzione di R.T.S con capofila un Organismo Formativo;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione – da parte dei preposti uffici Regionali – (Riscontro e Rendicontazione) della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad “apporti specialistici” di qualunque natura.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. una busta chiusa e sigillata con la dicitura “Domanda e Documentazione per l'ammissibilità” contenente:

- domanda di partecipazione conforme **all'allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire) ed autenticata nei termini di legge;
- la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G, le cui pagine dovranno

essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire); l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire): *“il presente fascicolo si compone di n pagine”*;

- l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (cd-rom) conforme all'**allegato 2, redatto obbligatoriamente in formato excel**;

2. una busta, chiusa e sigillata contenente:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7)**, in un originale ed una copia conforme e su n. 1 supporto magnetico (CD etichettato con la ragione sociale del soggetto attuatore), recante, oltre all'indicazione della *“ragione sociale”*, la dicitura *“Formulario di presentazione - Avviso PROV-BR -8/2012*, la *“denominazione del corso”* e la *“sede di svolgimento”* la *“classe”* e la *“sezione”*;
- Il formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura *“non pertinente”* negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso la documentazione di ammissibilità ed i formulari devono essere inseriti in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della “ragione sociale” del soggetto attuatore (nel caso di R.T.S. si dovrà indicare il nome del capofila più il nome dell'Istituto Scolastico partner) e la dicitura “Avviso PROV-BR 8/2012”.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione, è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

Il plico potrà essere **consegnato a mano o con raccomandata A/R** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **pena l'esclusione**, **entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. (**allegato 4**): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
 2. (**allegato 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
 3. (**allegato 6**): dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S., (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006;
 4. In caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.
 - d. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
 - e. delibera del collegio dei docenti dell'istituto contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c1), c4), d) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un Istituto Scolastico.

Le istanze pervenute saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteria di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo F;
- corredati dei documenti di cui paragrafo G;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

D) Procedure e criteri della valutazione di merito

L'istruttoria e la valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1	<u>Finalizzazione dell'attività</u>	Max 450 unti
<p>Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nell'avviso relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro, previa indagine territoriale attestante la spendibilità del profilo in un territorio locale e non.</p>		
2	<u>Rispondenza dei progetti alle priorità indicate nell'avviso</u>	max 300 punti
<p>Coerenza fra attività formativa, fabbisogno territoriale, modalità formative e ricadute occupazionali comprovate da formali disponibilità di aziende (Convenzioni tra Istituti Scolastici /Organismo di formazione ed aziende) che intendano avviare percorsi di stage finalizzati a possibili assunzioni degli stagisti.</p>		
3	<u>Qualità progettuale</u>	max150 unti

Chiarezza espositiva, completezza e coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento.

4	<u>Economicità dell'offerta</u>	max 100 punti
----------	----------------------------------------	----------------------

Bilanciamento delle voci di spesa.

.Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La valutazione si concluderà, al massimo, **entro 30** giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Spese ammissibili

Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;

- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. *(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe)*;
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali *(non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico)*;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali comprese quelle per il rimborso viaggio ai Commissari;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la **Provincia di Brindisi**, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (IBAN) per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso *(solo nel caso in cui trattasi di*

ente di formazione) presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato “*Gestione attività di formazione professionale - Avviso PROV-BR 8/2012*” sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell’Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l’impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della **Provincia di Brindisi**, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell’anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;
- h) convenzione, relativa al progetto approvato, sottoscritta dal dirigente scolastico e dal legale rappresentante dell’ente;
- i) atto costitutivo del R.T.S., se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila (in caso di R.T.S. costituita o da costituire), sia un istituto scolastico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell’importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l’erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96) nel caso specifico di costituzione di R.T.S con capofila un Organismo Formativo;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

N) Norme generali di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla circolare Regionale 1/2007 e successiva integrazione, al "Vademecum FSE 2007-2013" ed alle "Norme per l'ammissibilità delle spese al FSE 2007-2013" approvate in data 19/09/2008 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per lo Sviluppo Economico. Nonché:

§ D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

§ Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

§ Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

O) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro **di Brindisi**.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
2. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet

Tabella di ripartizione oraria per annualità

		I annualità (IV classi)	in ore	II annualità (V classi)	in ore	Totale in ore
Ore di formazione di aula 180	Comp. Base	per competenze di base	40(*)	per competenze di base	20(*)	60(*)
	Comp. Tecnico -prof.li	per competenze professionali zzanti	50(*)	per competenze professionalizzanti	70(*)	120(*)
crediti 180	Comp. Base	per credito nei moduli base dell'Area comune	40	per credito nei moduli base dell'Area comune	20	60
	Comp. Tecnico -prof.li	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	50	per credito nei moduli dell'Area di indirizzo	70	120
stage 240		In azienda	60(*)	In azienda	60(*)	120(*)
		per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	per credito secondo quanto precisato nell'art.4, comma 1 del protocollo d'intesa	60	120
Totale in ore			300		300	600
Totale competenze di base			120			
- di cui riconosciute come crediti			60			
Totale competenze tecnico professionalizzanti			240			
- di cui riconosciute come crediti			120			
Totale ore stage			240			
- di cui riconosciute come credito			120			

Le ore contrassegnate da (*) sono a valere sulle risorse del PO FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano – tramite il presente Avviso.

ALLEGATO 1***FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC*****Alla Provincia di BRINDISI**

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/08/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione " xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell' azioni di seguito specificata:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accREDITAMENTO la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)

Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)
-

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ codice fiscale _____
 _____ **legale rappresentante** dell'Ente _____
 _____ con sede legale in _____ codice fiscale _____
 _____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto

Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ in via
 _____ telefono _____ codice fiscale
 _____ nella qualità di _____ dell'Ente
 _____ con sede legale in _____ codice
 fiscale _____ partita IVA _____ proponente del progetto

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma

(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 residente a _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____
 nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,**

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
n. _____	_____
	(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6

**Provincia di Brindisi****Formulario per la presentazione di progetti**

Avviso PROV-BR/08/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<u>Riservato all'ufficio</u>	
Protocollo d'arrivo: __/____	data _____

Codice n.																				

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale
1.1.1 b	Natura giuridica

1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4 a	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4 b	Motivazione adesione		
1.5 b	Ruolo		

--	--

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	

Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la

seguinte dicitura:

“Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all’art. 7 della medesima legge”.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell’attività, pena l’esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale “da designare”.

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l’utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l’ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all’Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell’elenco di cui sopra, l’impiego di detto personale è comunque subordinato all’autorizzazione rilasciata dall’Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall’ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell’attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

--

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle "pari opportunità"

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione” Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.
...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali
...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento
...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore Inserire un’esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l’attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.
....

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

--

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti

- Descrizione dello stage
- Periodi e relativa durata
- Obiettivi di apprendimento
- Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage
- Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.

Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda

Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.

...

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)

Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentali  rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.

...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento

(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)

...

Modalit  oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Riferito sia all'attivit  formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

--

Partnership attivate

Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi		*
Ore progetto	300	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo x n° allievi x 300 ore	*	
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		ZERO
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

Il Totale da indicare deve fare riferimento obbligatoriamente ai costi, indicati nella tabella riportata al paragrafo F, in rapporto al numero di allievi.

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A - TOTALE RICA VI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n°allievi x 300 ore				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			
	B11	Indagini preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	NON PERTINENTE	
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente	NON PERTINENTE	
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	*	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione reports e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali	NON PERTINENTE	
B4	Direzione e controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civiltico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

* L'importo della voce B24 deve fare riferimento ai massimali indicati nella tabella riportata al paragrafo F dell'Avviso.

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale doco docente interno	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali doco docenti esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	E27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	E27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	E27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	E27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	E21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	E24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	E25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di imprese, ...)
b.6	Costi moduli transazionali	E25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di imprese, ...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	E42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	E28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	E41 Fomiture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	E23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	E23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	E27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	E41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		E31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V- BR/09/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse IV - "Capitale Umano"

INTERVENTI PER:

**IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE
E
IL RECUPERO DI ANTICHI SAPERI**

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- H) Procedure e criteri di ammissibilità**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti dell'istruttoria**
- K) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

ALLEGATI

- Allegato 1**
- Allegato 2**
- Allegato 3**
- Allegato 3 bis**
- Allegato 4**
- Allegato 5**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;

- **D.Lgs. n.163/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012**, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.”;

- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012**, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d’atto dell’avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d’atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25/07/2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1536 del 04/10/2012** presa d’atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- ***Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1905 del 30/10/2012 di approvazione dell’Avviso Pubblico PROV-BR/ 05/2012.***

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 “Riforma della Formazione Professionale”, ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l’art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell’attuazione delle attività finanziate. E’ stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II - Occupabilità, IV- Capitale Umano e VI - Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell’ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012* (d’ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione **n. 113 del 25/07/2012** con l’obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Si sottolinea che l’assetto della delega alle province statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 aveva evidenziato il carattere provvisorio della stessa ed espressamente prevista la necessità di una revisione a metà programmazione 2007-2013, sulla base “del risultato e delle criticità della prima fase di delega ivi disciplinata”.

In seguito, l’approvazione del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011, la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta alla crisi, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità, con la sottesa necessità di coordinamento degli interventi ad ogni livello.

La Regione Puglia ha, pertanto, ritenuto fondamentale attuare una concertazione degli interventi con le sei Amministrazioni provinciali, al fine di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire l’integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell’occupazione.

In tal senso, sono stati avviati dei tavoli di consultazione, con la finalità di adeguare i Piani provinciali alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

In questo senso, è stato delineato un modello di attuazione della delega maggiormente flessibile che sia in grado soddisfare le reali esigenze delle sistema economico pugliese, individuando, a livello provinciale, campi d'intervento non sufficientemente supportati dall'intervento regionale.

In questa prospettiva, il Piano FSE 2012 ha inteso recepire tale nuova metodica, contemplando iniziative innovative rispetto al passato che reinterpretono, in accordo con l'O.d.G., gli interventi attuabili sul territorio, inserendoli in ambiti di intervento originariamente esclusi dalla delega alle Province in tema di attuazione dei Piani FSE ed individuati nell'ambito dei summenzionati tavoli di concertazione.

Da tale nuovo quadro ha preso spunto la programmazione degli interventi che, per quanto riguarda l'**Asse IV - Capitale Umano** intende attuare una intensa azione volta ad elevare il livello e la qualità delle competenze del capitale umano attraverso un congruo numero di progetti approvati nell'ambito del completamento della formazione di base (per soggetti con basso titolo) e, in maniera innovativa rispetto alle precedenti programmazione, nella formazione per il recupero di saperi tradizionali del sistema produttivo locale.

E' stata, altresì, prevista una consistente azione di sostegno all'innalzamento dell'istruzione tecnica in provincia di Brindisi con il finanziamento di apposite iniziative progettuali nell'ambito della c.d. Terza Area professionalizzante.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2012 e finanzia le seguenti azioni:

- Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma;
- Interventi per il recupero dei saperi tradizionali.

C) Azioni finanziabili

Quadro di sintesi

N	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, così come previsto dalla Legge n. 296/06 e s.m.i., che non intendono proseguire nel percorso scolastico, residenti nella Provincia di Brindisi e con una età massima di 25 anni.
2	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali	Disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Azione 1

Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma

<i>Asse</i>	<u>IV CAPITALE UMANO</u>
<i>Obiettivo specifico</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie
<i>Obiettivo operativo</i> <i>P.O. 2007-2013</i>	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente
<i>Categoria di spesa</i>	73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
<i>Tipologie di azione</i>	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma
<i>Obiettivo specifico</i> <i>QSN 2007-2013</i>	1.2.2. Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti 1.3.1. Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva

L'amministrazione intende sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità attraverso l'attivazione di percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il

completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma, nei settori caratterizzanti la Provincia e per figure professionali emergenti.

Tale obiettivo, verrà perseguito mediante il finanziamento di corsi di formazione, finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale di carattere tecnico-pratico, in grado di dotare gli utenti di abilità professionali di immediata e proficua applicazione nel mercato del lavoro.

In particolare, si intende darà priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo locale.

I soggetti proponenti, pertanto, dovranno produrre apposito Rapporto di analisi dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

Le attività formative dovranno avere una durata di almeno 300 ore fino ad un massimo di 600 ore e saranno finalizzate a realizzare percorsi con approcci pedagogici e didattici che attraggano i giovani. In ogni azione formativa dovrà essere previsto almeno il 50% di ore da dedicare allo stage, oltre ad azioni di accompagnamento al lavoro da realizzare d'intesa con imprese o soggetti imprenditoriali.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell'integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l'Impiego.

Azione 2

Interventi per il recupero dei saperi tradizionali

<i>Asse</i>	<u>CAPITALE UMANO</u>
<i>Obiettivo specifico P.O. 2007-2013</i>	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie
<i>Obiettivo operativo P.O. 2007-2013</i>	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente
<i>Categoria di spesa</i>	73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
<i>Tipologie di azione</i>	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali
<i>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</i>	1.2.2. Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti 7.3.2. Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

L'amministrazione intende attuare un'azione di recupero degli antichi mestieri sul territorio provinciale.

In particolare, si intende promuovere percorsi formativi finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati/inoccupati tramite l'apprendimento degli "antichi mestieri".

In particolare l'intervento mira a:

- fornire un'adeguata formazione in grado di accrescere le competenze professionali di disoccupati/inoccupati, con particolare riguardo ai mestieri antichi;
- salvaguardare e valorizzare i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- favorire lo sviluppo delle c.d. "produzioni di nicchia" dirette ad un mercato selezionato;
- stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli artigiani nel corso della propria esperienza professionale e l'apprendimento di attività creative tradizionali;
- offrire l'opportunità di avviare micro – imprese artigiane.

L'intervento prevede la realizzazione di attività formative in aula e di stage presso botteghe artigiane /imprese, nonché servizi di consulenza e accompagnamento volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

Si intende dare priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i settori e le produzioni tradizionali del territorio che dovrà essere dimostrata dalle agenzie formative a cui sarà rivolto il bando mediante la produzione di un appropriato Rapporto di analisi dei fabbisogni

I soggetti proponenti, pertanto, dovranno produrre apposito Rapporto di analisi dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi . La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento.

Inoltre, verrà assegnata ulteriore priorità agli interventi finalizzati all'accompagnamento alla creazione d'impresa nel settore d'intervento.

Le attività formative dovranno avere una durata di almeno 300 ore fino ad un massimo di 600 ore; almeno il 50% del monte ore previsto, dovrà essere svolto sotto forma di stage.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Le azioni formative devono, altresì, assicurare idonee misure volte alla tutela delle pari opportunità di genere e dell'integrazione degli immigrati.

Le selezioni dei destinatari dovranno essere attuate prevedendo che, a parità di requisiti dei candidati, venga data preferenza ai soggetti che vantano una maggiore anzianità di iscrizione al competente Centro per l'Impiego.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

N	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.
2	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali	Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Sia per l'**azione 1** che per l'**azione 2**. Gli interventi devono essere proposti da Organismi formativi operanti nella Provincia di Brindisi. Possono presentare proposte:

1. gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento.
2. gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori “tecnici” a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori “tecnici” a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico - formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Gli interventi dovranno essere proposti da Organismi formativi accreditate in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia nel territorio provinciale.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ogni proponente potrà avanzare al massimo due candidature progettuali per ogni azione prevista dal presente Avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tale divieto riguarda anche la presentazione di più di due proposte progettuali, per la medesima azione, in raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero nel caso di proposizione di due candidature in forma individuale per un'azione, laddove si sia aderito ad ulteriori candidature in raggruppamento temporaneo di scopo sulla medesima azione prevista dal presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Si evidenzia che i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono:

N	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, così come previsto dalla Legge n. 296/06 e s.m.i., che non intendono proseguire nel percorso scolastico, residenti nella Provincia di Brindisi e con una età massima di 25 anni.
2	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali	Disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo espressi documenti comprovanti tali status.

Beneficiari degli interventi formativi saranno Organismi formativi della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni. Ogni beneficiario potrà avanzare al massimo due candidature progettuali a valere su ogni azione prevista dal presente Avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli **interventi** previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 4 "Capitale Umano" (categoria di spesa 73)** per un importo complessivo di euro **1.452.281,02**, come di seguito riportato:

	Azioni finanziabili	Risorse messe a bando
1	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	€ 879.649,74
2	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali	€ 572.631,28
	TOTALE	€ 1.452.281,02

Il suddetto finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, ed è previsto un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16% (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura “..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso Prov-BR/09/2012 - POR Puglia 2007/2013 FSE”, contenente, pena l'esclusione:**

- **domanda di partecipazione** conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore e dagli eventuali **allegati alla domanda di partecipazione (1A e 1B)**. La domanda di partecipazione, pena l'esclusione deve essere presentata in originale insieme alla documentazione di ammissibilità all'amministrazione provinciale e trasmessa via mail all'indirizzo **avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it** entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso;

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2**. Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti, pena l'esclusione.
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n...pagine", come di seguito indicato:
 - a) **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
 - b) **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS** – allegato 4;
 - d) dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente – allegato 5

Nel caso di progetti presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS) i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b) d);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) e l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio competente della Provincia di Brindisi l'apposito contratto fideiussorio in caso di approvazione dei progetti, non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

2. una busta, contraddistinta dalla dicitura "**Formulario – "Avviso Prov-BR/ 09/2012 POR Puglia 2007/2013 FSE"**", contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 6)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di npagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di due progetti per ciascuna azione prevista dal presente Avviso, pena l'esclusione.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "Avviso Prov-BR/09/2012 Azione ___ POR Puglia 2007/2013 FSE", pena l'esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale
Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

Tempi di consegna

N	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
2	Interventi per il recupero dei saperi tradizionali	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). Elementi legati alla società dell'informazione. Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300
	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 		400
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> Adeguatezza dei parametri di costo; Bilanciamento delle voci di spesa. 		100
RISPONDEZZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 		100

Per l'azione 1, verrà assegnata particolare priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo locale e quindi a percorsi formativi in grado di dotare gli utenti di abilità professionali di immediata e proficua applicazione nel mercato del lavoro.

Per l'azione 2, verrà assegnata particolare priorità ai progetti che presenteranno una stretta connessione con i settori e le produzioni tradizionali del territorio. Inoltre, verrà assegnata ulteriore priorità agli interventi finalizzati all'accompagnamento alla creazione d'impresa nel settore d'intervento.

Elemento di priorità nella valutazione dei progetti **relativi sia all'azione 1 sia all'azione 2** sarà considerata la presenza, all'interno della loro architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella conoscenza del mondo del lavoro e nella ricerca del lavoro. Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. **Le graduatorie relative alle azioni 1 e 2** saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, *pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.*

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: << E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;

- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Saranno riconosciute le spese propedeutiche all'avvio dell'attività effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento e previa formale comunicazione al Responsabile del Procedimento.

Ciascun ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale MVC (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore è tenuto a darne immediata comunicazione

all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

$(\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi non iscritti} \times \text{ore complessive corso}) \times 80\%$.

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$

monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari ad almeno Euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui

quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate *"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse IV, Avviso Prov. BR/09/2012.*

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*, pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi

depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) ed essere ammissibili al FSE.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV – Avviso Prov- BR/09/2012"*, sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto pari al 50% del finanziamento e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45%, saranno erogati solo in presenza della regolarità del DURC, richiesto dall'Amministrazione Provinciale e previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, conforme allo schema approvato dalla regione Puglia

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni

di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- al seguente indirizzo e-mail: gestioneffe@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 “*Directive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*” pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/09/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse IV- "Capitale Umano"

**INTERVENTI PER
IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE
E
PER IL RECUPERO DEI SAPERI TRADIZIONALI**

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/09/2012

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse IV - "Capitale Umano"

**INTERVENTI PER
IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE DI BASE
E
PER IL RECUPERO DEI SAPERI TRADIZIONALI
ALLEGATI**

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC all'indirizzo: avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.regione.it

Alla Provincia di BRINDISI

Servizio Politiche Attive del Lavoro -
Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - BRINDISI

Alla Regione Puglia

Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Zona Industriale
70132 Bari

OGGETTO: Avviso pubblico PROV-BR/09/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse xxxxxxxxxxxx, categoria di spesa, "xxxxx" – Azione " xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell' azioni di seguito specificata:

N	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)
Codice accreditamento

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (**Allegato 1A**)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

e. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;

- f. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- g. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- h. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . **(Allegato 1B)**

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

Luogo, data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI – PROV-BR/09/2012
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

N. progr.	<u>Organismo proponente</u>							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/ P. IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. illegale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinati totali corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov.
_____ il _____ residente a _____ prov.
_____ via _____ telefono _____ codice fiscale
_____ **legale rappresentante** dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto

Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;
- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:

- non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione provinciale.

che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3 bis

*Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'ente munito di poteri di rappresentanza***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ telefono _____ codice fiscale
_____ nella qualità di _____ dell'Ente
_____ con sede legale in _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di cui si tratta e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data .../.../...

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 residente a _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____
 nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila,**

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
n. _____	_____
	(Data e Firma)

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS*_____
(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in
_____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di
possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'Ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO 6



Provincia di Brindisi

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso PROV-BR/09/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<p><u>Riservato all'ufficio</u></p> <p>Protocollo d'arrivo: __ / _____ data _____</p>

Codice n.	P	O																		
------------------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2 a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3 a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica	

1.2. a Sede operativa (per Enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. b Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2. c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i..... (specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3 a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1 b	Natura giuridica		
1.1.2 b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3 b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4 b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2 b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
1.3 a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4 a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1.4 b	Motivazione adesione
1.5 b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Ove previsto Attestato di qualifica	Settore ATECO	
			Classificazione/i Istat	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegata alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
-------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME e NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

4. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2012) e le indicazioni del bando

....

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

(Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo)

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?

quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?

in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?

quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle “pari opportunità”

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

...

Elementi legati alla “società dell’informazione”

Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.

...

5. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

...

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

...

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore

Inserire un’esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all’orientamento e l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l’attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

....

--

N. modulo:	Titolo del modulo:
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa	
<input type="checkbox"/> formazione in aula <input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche <input type="checkbox"/> visite guidate <input type="checkbox"/> formazione a distanza <input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
Durata (ore):	Numero partecipanti: ...

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
...

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione dello stage ▪ Periodi e relativa durata ▪ Obiettivi di apprendimento ▪ Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage ▪ Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo. <p><i>Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda</i></p> <p><i>Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.</i></p>
...

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
<i>Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentatività rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.</i>
...

Pubblicizzazione prevista per l'intervento*(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto)*

...

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)*Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

...

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

...

Partnership attivate*Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

...

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore percorso	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € _____ x n° allievi x h (per attività di formazione)		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati		%
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Da compilare sul file excel allegato

PIANO FINANZIARIO							
				Costo Totale	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato (se pertinente)	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento provato)							100,00%
= (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	€	€	
						€	
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				€	€	€	MIN 84%
B1	Preparazione			€	€	€	Max 8%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€	€	€	
	B12	Ideazione e progettazione		€	€	€	
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		€	€	€	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€	€	€	
	B15	Elaborazione materiale didattico		€	€	€	
	B16	Formazione personale docente		€	€	€	
	B17	Determinazione del prototipo		€	€	€	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€	€	€	
B2	Realizzazione				€		Min. 65%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		€	€	€	
	B22	Erogazione del servizio		€	€	€	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€	€	€	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€	€	€	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€	€	€	
	B26	Esami		€	€	€	
	B27	Altre funzioni tecniche		€	€	€	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		€	€	€	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		€	€	€	

	B20	Costi per servizi		€	€	€	
	B3	Diffusione risultati			€		Max 5%
	B31	Incontri e seminari		€	€	€	
	B32	Elaborazione reports e studi		€	€	€	
	B33	Pubblicazioni finali		€	€	€	
	B4	Direzione e controllo interno			€		Max 22%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		€	€	€	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		€	€	€	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		€	€	€	
					€		
	C - COSTI INDIRETTI						MAX 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		€	€	€	
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		€	€	€	
	C3	Pubblicità istituzionale		€	€	€	
	C4	Forniture per ufficio		€	€	€	
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100,00%

Data,

Il legale rappresentante

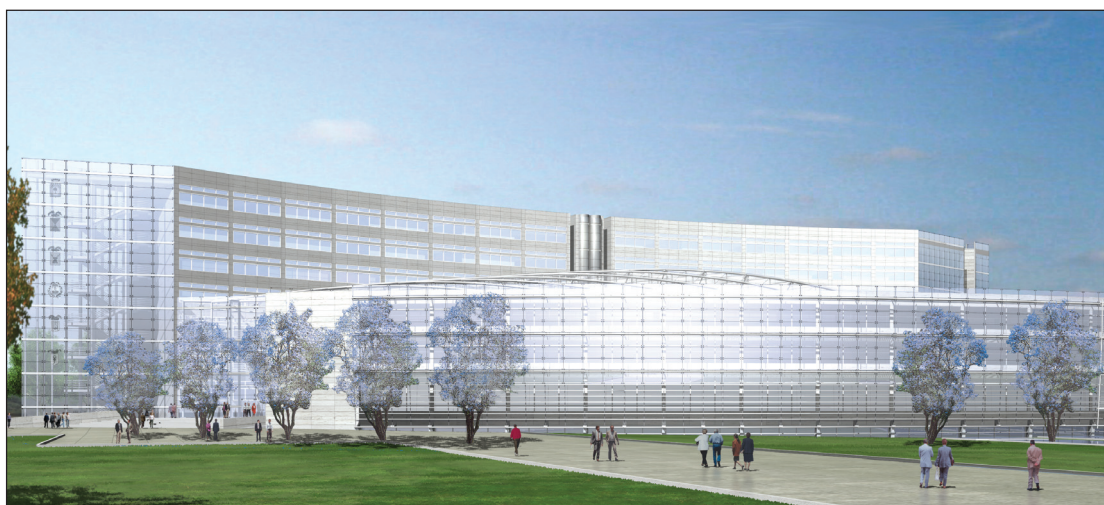
 (timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, ...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipie socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**